

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

## UFFICI GIUDIZIARI A CORTONA QUALCHE TENUE SPERANZA

**Dobbiamo purtroppo rilevare il continuo silenzio del primo cittadino e del parito di maggioranza al governo della collettività cortonese. Non riusciamo ad abituarci a questo strano e poco costruttivo atteggiamento che risulta essere il costume del sindaco Pasqui**

di Enzo Lucente

tributo che si aggirava sul 40% dell'intero importo.

Se fosse possibile vorremmo proporre alla nostra amministrazione comunale non solo di seguire la strada intrapresa (della quale ad oggi non si sa ancora cosa sia fatto) e cioè di ampliare il territorio di competenza della sezione distaccata del tribunale di Arezzo per la Valdichiana attraverso i deliberati dei consigli comunali dei comuni interessati, ma di proporre al Ministero di grazia e giustizia di farsi totalmente carico dell'importo del canone locativo di questi locali oggi adibiti ad uffici giudiziari.

Se lo spirito è quello di contenere la spesa, questa proposta potrebbe trovare probabilmente un consenso a livello ministeriale.

Giudizi positivi o negativi sono al momento sicuramente superflui. Occorre verificare la percorribilità di questa proposta prima di esprimere qualsiasi tipo di giudizio. E' ovvio che questa iniziativa debba essere presa con l'assenso scritto delle cinque

amministrazioni comunali della Valdichiana aretina, del Presidente del tribunale di Arezzo, del Presidente del consiglio degli ordini degli avvocati.

Ottenuti questi assenti, sarà opportuno recarsi con sollecitudine presso il Ministero competente con una delegazione (Sindaco, Pretore, Avvocati, Sindacati, ...) e non inviare una proposta scritta a mezzo fax.

Questa iniziativa dovrebbe trovare la fattiva collaborazione di tutti dimostrando la voglia di fare il possibile per il bene di Cortona.

Abbiamo avuto una dimostrazione pratica di come ci si deve comportare di fronte alle soppressioni di istituzioni, da parte di altre amministrazioni comunali aretine.

Nella città di Arezzo le Forze Armate hanno soppresso un'importante caserma; l'amministrazione comunale si sta adoperando per realizzare su quella realtà un'altra iniziativa che risulti produttiva per il territorio.

Così si deve operare, sindaco Pasqui.

Dal Consorzio Operatori Tustici

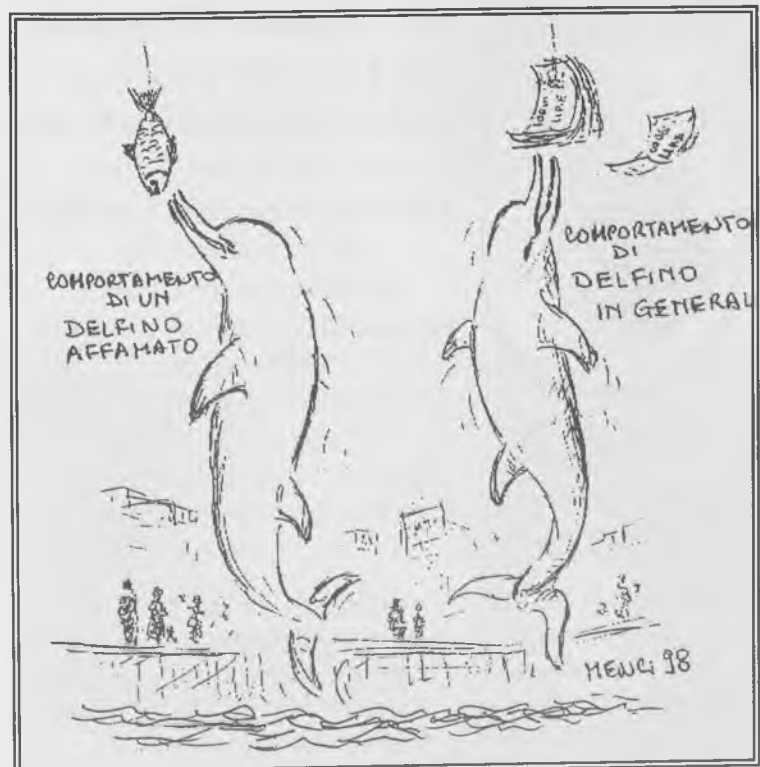
## CORTONA PUBBLICIZZATA CON SUCCESSO IN GERMANIA

Questo è quanto recita l'articolo 45. In definitiva il Ministero di grazia e giustizia è disponibile ad una deroga di altri cinque anni a condizione che non vengano gravate sul Ministero ulteriori spese.

La situazione cortonese: i locali dell'attuale Pretura non sono di proprietà comunale, ma in affitto. Fino ad oggi il canone di locazione veniva pagato dal comune che a sua volta rimetteva al Ministero di grazia e giustizia un documento di spesa che veniva in parte recuperata con un con-

Il Consorzio Operatori Turistici di Cortona su invito dell'ENIT, insieme al Comune di Arezzo, ad "Arezzo più", alle Comunità Montane della Valtiberina, del Casentino e del Pratomagno e all'Ente Fiera Valdarno, ha promosso in Germania, nelle città di Saarbrücken e Neukirchen, una importante e proficua campagna pubblicitaria di Cortona, del suo territorio e delle sue attività

produttive e di commercio. La nostra iniziativa si è inserita con successo e simpatia nell'ambito del programma "Buon Giorno Italia", una campagna pubblicitaria del "Made in Italy" svoltasi la settimana scorsa in Germania presso gli oltre cento punti vendita della catena dei grandi magazzini della Kaufhof. Anche in questa occasione il nostro Consorzio ha recuperato in extremis il documento d'invito dell'ENIT ben riposto e custodito nei cassetti dell'APT di Arezzo, dove avrebbe dormito per sempre sonni tranquilli, facendo sfumare così l'iniziativa. Questa è un'ulteriore dimostrazione dell'interesse che gli Enti pubblici inventati e incaricati



SEGRE A PAGINA 2

Il Giornale è in edicola a partire da giovedì 30 Aprile. Viene consegnato all'Ufficio Postale per la spedizione lunedì 4 maggio. Chiediamo ai nostri abbonati di comunicarci ritardi "insensati".



Grazie agli sponsor Banca Popolare di Cortona e Tecnopareti finalmente il busto di Pietro Berrettini è tornato al suo posto. Nel ringraziare la Banca e questa Ditta privata per l'impegno economico profuso, ci corre l'obbligo di stigmatizzare il comportamento della Soprintendenza ai Beni ambientali per le lungaggini burocratiche e i "dispettucci" perpetrati.

Dopo l'Assemblea della Banca Popolare di Cortona

## CRESCE IL DIVIDENDO DELLE AZIONI

I Soci della Banca Popolare di Cortona, riuniti domenica in Assemblea Ordinaria presso il Teatro Signorelli, hanno approvato all'unanimità il Bilancio dell'esercizio 1997 e riconfermato la piena fiducia al Consiglio d'Amministrazione, rieleggendo, con larghissima maggioranza, i consiglieri in scadenza Boninsegni e Malfetti.

Positivi i dati sulla gestione, che ancora una volta evidenzia no valori migliori di quelli che ha registrato il sistema nel suo complesso.

L'incremento percentuale della raccolta diretta, rispetto alla fine dell'anno precedente, è stato del 7,5%, quella indiretta è cresciuta del 21,6%.

Globalmente la raccolta è cresciuta dell'11,4%, da 247 a 277 miliardi.

Anche gli impieghi hanno registrato un buon incremento, pari al 10,0%, cresciuti da 102 a 112 miliardi.

L'utile d'esercizio è stato di 1.855 milioni; tale risultato ha consentito di proporre ai soci un dividendo di 1.600 lire per azioni, 100 lire in più rispetto allo scorso anno.

Il 1997, come ha riferito il presidente Farina nella relazione del Consiglio d'Amministrazione, è stato un anno fondamentale per la Banca, un'ulteriore tappa nel processo di adeguamento al futuro prossimo incalzante, nella volontà di mantenerla al servizio

dell'economia locale, delle piccole imprese, delle famiglie che operano nel territorio servito, nel pieno rispetto degli intendimenti, ancora oggi validi, che fissarono i fondatori dell'istituto cortonese 117 anni fa.

Numerose le iniziative avviate per adattare la struttura operativa della BPC al contesto in rapida e continua evoluzione, per mantenerla sempre in grado di rispondere al meglio alle esigenze del mercato di riferimento.

*Antichità "Beato Angelico"*

OGGETTI D'ARTE  
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

Via Nazionale, 13-17  
Piazza Signorelli, 4  
Loggiato del Teatro, 11  
CORTONA (AR)  
Tel. 0575 - 603511 - 603782

DA PAG. 1

## CORTONA PUBBLICIZZATA IN GERMANIA

della promozione (e che costano al bilancio dello Stato e, in definitiva a noi cittadini, ingenti somme di denaro e pesanti sacrifici) hanno nei confronti di iniziative turistiche particolarmente importanti perché realizzate in un mercato molto attento all'Italia.

Hanno fatto parte della troupe che si è recata in Germania, oltre agli operatori del settore alberghiero, anche altri operatori del commercio e produzione come l'azienda vinicola Baldetti, la Cooperativa "Dal Produttore al Consumatore", l'oleificio Cacioli di Policiano (Ar), la ditta dolciaria "Flli Mascagni" di Castiglion Fiorentino, la fabbrica di abbigliamento Tessilnova di Stia nel Casentino, le quali oltre aver realizzato

buoni affari al banco vendite, hanno avviato anche interessanti contrattazioni per il futuro con ditte tedesche.

Due fattori hanno contribuito a polarizzare l'attenzione e

l'interesse al nostro stand dei numerosissimi frequentatori della Kaufhof: una fiammante Ferrari testa rossa esposta vicino a noi e il Coro folkloristici dei "Ricomposti" di Anghiari

che con i loro bellissimi canti popolari hanno riscosso tanta simpatia.

Peccato che anche in questa occasione il Comune di Cortona, o meglio l'Amministrazione del Comune di Cortona, dopo tante promesse, non ha contribuito neppure con una sola lira. "Non ci sono fondi", ci è stato detto. Sarà pure vero!

A.D.



## SENZA SOLDI

*E' una musica che stiamo sentendo da troppo tempo! Non possiamo chiedere ai privati di sostituirsi all'ente pubblico. Quest'ultimo deve trovare nelle pieghe del suo bilancio almeno i contributi per consentire una promozione turistica.* (E.L.)

## PRONTA INFORMAZIONE

## FARMACIA DI TURNO

## Turno festivo

1 Maggio

Farmacia Bianchi (Camucia)

## Turno settimanale e notturno

da 4 al 10 Maggio

Farmacia Ricci (Cortona)

## Turno settimanale e notturno

dal 1 al 3 Maggio

Farmacia Bianchi (Camucia)

## Turno festivo

domenica 10 Maggio

Farmacia Ricci (Cortona)

## Turno festivo

3 Maggio

Farmacia Bianchi (Camucia)

## Turno settimanale e notturno

dall'11 al 17 Maggio

Farmacia Comunale (Camucia)

## GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 62893

**Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 619258**

## GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

## EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

## IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

## 1 Maggio

Coppini (Teverina)  
Milanesi (Terontola) Shell  
Adreani (Cortona) Agip  
Salvietti (Montanare)  
Ricci (Camucia S.S. 71) Esso

## 10 Maggio

Coppini - Teverina  
Tariffi (Ossaia) Tamoil  
Barbini (Centoia)  
Baldolungchi (Sodo) Ip

## 3 Maggio

Alunni (Mercatale)  
Bartemucci (Terontola) Erg  
Tavini (Camucia) Agip  
Brogi (Camucia) Esso  
Ghezzi (Cegliolo) Erg

## 17 Maggio

Lorenzoni (Terontola) API  
Alunni (Mercatale)  
Cavallaro (Camucia) Agip  
Perrina (Strada Prov. Manzano)Lettere  
a  
L'Etruria

## LE POSTE PROTESTANO

MA SI SONO DIMOSTRATE SORDE  
ALLE NOSTRE PROTESTE

Gentile Cliente, siamo venuti a conoscenza che il quindicinale n. 6 L'Etruria è stato impostato il giorno 31 marzo 1998 alle ore 17.30 presso l'Agenzia P.T. di Camucia, mentre sul medesimo era riportata la data di consegna all'Ufficio Postale per la spedizione lunedì 30 marzo.

Poiché quanto sopra risulta non attendibile, si prega cortese-

mente affinché tali notizie siano corrispondenti all'effettivo giorno d'impostazione.

E' evidente che le spedizioni devono essere presentate all'Agenzia detentrica del conto (Cortona) e da questa autorizzata per il decentramento all'Agenzia di Camucia.

Cordiali saluti.

Il Direttore Area S.P.

A. Agnolucci

*Il Direttore dell'Area Agnolucci ci ha scritto questa lettera. Ci siamo sentiti per telefono ed abbiamo chiarito, ma ci corre l'obbligo di pubblicarla e sarebbe bastata comunque come risposta la lettera che in questi giorni ci ha inviato il dott. Verzellesi da Bologna.*

*E' un documento che dovrebbe far arrossire il ministro Maccanico, al quale abbiamo inviato in precedenza i giornali che contenevano le proteste per i ritardi di consegna, ma l'illustre Ministro si è dimenticato di rispondere, come nel costume di chi governa infischiosene di chi chiede poi una spiegazione. Se le Poste protestano perché nel Giornale c'è scritto che viene consegnato il giorno 30 ed invece per un disguido con la Tipografia viene consegnato il giorno 31, cosa dovrebbero dire gli utenti che ricevono ad esempio il 28 febbraio 1998 un giornale che porta la data di partenza del 31 gennaio '98. Trenta giorni di ... viaggio.*

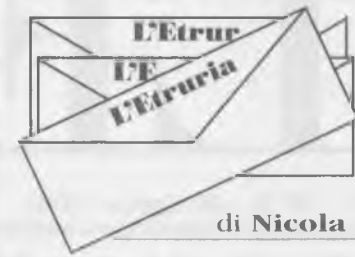
*Protestare è giusto, ma è altrettanto necessario prima un esame di coscienza; è doveroso da parte delle Poste Italiane non solo aumentare come hanno fatto, i costi di spedizione, ma realizzare un servizio postale efficiente. Non parliamo ovviamente di Camucia, zona di smistamento iniziale, ma del resto del percorso.*

Egr. Sig. Direttore, pensando che sia qualche utilità, Le trascivo il prospetto delle consegne postali al mio domicilio (Bologna) degli ultimi numeri de L'Etruria, di cui ho preso memoria. Chi conosce la data di spedizione può esprimere un giudizio sul servizio postale più sereno di quello che potrei esprimere io.

Numero	Data di stampa	Data di consegna
19	31 ottobre 1997	22 dicembre 1997
20	15 novembre 1997	24 gennaio 1998
21	30 novembre 1997	22 gennaio 1998
22	15 dicembre 1997	9 gennaio 1998
23	31 dicembre 1997	27 gennaio 1998
1	15 gennaio 1998	24 febbraio 1998
2	31 gennaio 1998	28 febbraio 1998
3	15 febbraio 1998	4 marzo 1998
4	28 febbraio 1998	24 marzo 1998
5	15 marzo 1998	26 marzo 1998

Cordiali saluti.

Ludovico Verzellesi

Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## AQUILA NON CAPIT MUSCAS

Gent. Prof.

non crede anche lei che per valutare il grado di attitudine di un amministratore a svolgere degnamente le sue mansioni, basti appurare la cura che riserva alle piccole cose e il modo con cui le risolve?

Stando così le cose, c'è da pensare che i nostri amministratori non siano molto portati a svolgere il loro ruolo, se è vero, come è vero, che da più di un anno non sono riusciti a rimettere al suo posto il busto del Berrettini nella centrale piazza della Repubblica...

Sc.Ai.

La lettera potrebbe sembrare superata, visto e considerato che il busto del Berrettini è tornato finalmente al suo posto. Invece non lo è, per il semplice fatto che l'osservazione dello scrivente mantiene una sua validità di principio e rimarca il fatto che per togliere e ripulire un semplice busto ci sono voluti dodici mesi; e il vedere solo oggi le cose a posto non esaltano l'operato di chi ci amministra.

E dire che, grazie all'intervento della Banca Popolare di Cortona, il busto del pittore era già pronto da giugno dello scorso anno; e il perché del ritardo è giallo, la cui soluzione non si saprà mai, una volta constatata la decisa riluttanza dei "lor signori" a comunicare e a dialogare con i cittadini.

Ma passo a considerare la prima parte della lettera che tollera qualche approfondimento.

Sono d'accordo: l'attenzione che si riserva alle piccole cose qualifica chi è stato chiamato a tutelare i diritti dei cittadini.

E, pertanto, da questo Giornale partono continuamente richiami ad operazioni che non richiedono particolari attitudini e doti manageriali, ma semplicemente senso di responsabilità, un certo riguardo e direi una buona conoscenza del Galateo, cioè delle norme di buona creanza.

Quante volte ho chiesto da queste pagine maggiore attenzione all'ambiente che viene costantemente umiliato, offeso da coloro che sporcano le strade, che bruciano indisturbati, tutte le mattine, nei pressi del vecchio mattatoio e nella campagna circostante oggetti di plastica o quant'altro che serve a rendere inquinata e maleodorante quell'aria che, al contrario, dovrebbe riempire di salute i nostri polmoni; da macchine e motorini che con disinvoltura attraversano strade con divieti di transito. E in prossimità della bella stagione queste disfunzioni raggiungono il parossismo.

E per tutto ciò si chiede semplicemente che le leggi dello Stato vengano rispettate e fatte rispettare nell'interesse della collettività.

Sembra incredibile, per non dire paradossale, il dover scrivere, alzare la voce, lamentarsi... per pretendere il rispetto delle leggi. Pare proprio di vivere in un mondo alla rovescia, quello stesso che tanti anni fa il Pulci aveva, in maniera bonaria e surreale, cantato nel suo Morgante.

E ancora piccole cose si chiedono quando si fa osservare la necessità di vedere servizi igienici fruibili; il turismo, che sarà sempre più fatto di anziani, li pretende.

E potrei andare avanti per dire di quanta ragione si nutra la considerazione del nostro gentile e attento lettore.

O forse si deve convenire con gli antichi quando affermano: "de minimis non curat praetor" e cioè ammettere che le persone costituite in alte cariche, non possono tenere dietro alle inezie di ordinaria amministrazione.

Ma la frase si usa anche per colpire la negligenza di quest'amministratore che, oltre alle piccole cose, non cura nemmeno le grandi.



## VIGILA

Dal 1982, l'«INVICTA»,  
un primato che nessun  
altro può vantare

Organizzazione: TELECONTROL S.p.A.: Vigilanza elettronica e tradizionale, impianti di allarme certificati IMQ-A (Istituto del Marchio di Qualità per gli Allarmi: gli unici in provincia di Arezzo), sistemi esclusivi di audio e video-verificazione, ponti radio e telefoni cellulari. Informazioni e preventivi, senza alcun impegno, uff. sviluppo: (0575)38.24.24 r.a. Dr. M. Monacchini-Rag. Marco Leonessi.

La Fiduciaria di Sicurezza

telecontrol S.p.A.

è anche Istituto di Vigilanza Privata

Dal mese di APRILE 1998

è presente sul territorio Cortonese

con un distaccamento

di guardie particolari giurate

per una seria e professionale metodologia della sicurezza

a prezzi "ragionati", dalla parte della gente.

AFFIDATI A MANI ESPERTE.

AFFIDATI A CHI ALLA SICUREZZA

DEDICA PROFESSIONALITÀ

E PASSIONE

## LA FABBRICA CATROSSE

*Un antico esempio di artigianato artistico che ha costituito all'epoca momento importante di lavoro e potrebbe oggi diventare occasione di rilancio e recupero di occupazione e tradizione*

L'Etruria si è più volte occupata di Catrosse, ottocentesca fabbrica di maioliche di proprietà dei marchesi Venuti: e sempre per sottolineare l'assoluta originalità ed il valore artistico dei prodotti diventati ormai, almeno per quello che rimane custodito nelle collezioni private, parte integrante della storia cortonese. Una storia un po' in sordina, forse, meno nota e indagata di altre, ma senza dubbio da conoscere e tramandare.

### UN BREVE RIASSUNTO

A fondare la fabbrica di Catrosse fu senza dubbio Accurzio Venuti, patrizio cortonese, nato nel 1750 e morto nel 1819. Accurzio fu uomo di vasta cultura nonché segretario dell'Accademia Etrusca.

Di lui scrisse l'avv. Gregorio

allora il paragone colla nascente fabbrica di Ginori...".

La fabbrica venne dunque realizzata nelle prossimità della villa di famiglia denominata Catrosse: questo nome, per estensione, fu assegnato anche a tutta la produzione di maioliche. Anzi, nei timbri impressi in molti dei manufatti conservati si legge chiaramente "Cortona-Catrosse", più raramente, invece, il timbro è caratterizzato dallo stemma nobiliare dei Venuti con, ai lati, la stessa precisa dicitura.

Come narrato dagli storici locali, la materia prima usata per la lavorazione veniva da una cava sita nelle terre degli stessi marchesi Venuti a Cignano, per la precisione nel podere "Castellare" da dove, con carri trainati da buoi chianini, veniva portata alla villa di Catrosse.

Un condotto composto da tubi



Fierli: "... egli provisto di beni di fortuna e dotato di cognizioni sulla storia naturale, e sulla chimica, pieno di singolare attività e di vero amore per la Patria, ha in poco tempo e coi più rozzi materiali del proprio Paese, creata, stabilita e quasi perfezionata vicino alla magnifica villa chiamata Catrosse, distante circa un miglio da Cortona, una Fabbrica di maioliche e di altre simili terraglie...".

Accanto ad Accurzio dobbiamo però ricordare il fratello Domenico, da alcuni indicato quale autentico fondatore della fabbrica, che fu archeologo e direttore di Capodimonte ed il nipote Lodovico, figlio di Domenico, che invece fu pittore valente e coadiutore del padre.

Domenico nacque nel 1745 e morì nel 1817, Lodovico nacque nel 1785 e morì nel 1872. Teresa De Dominicis Venuti ne "I Venuti" del 1889 così narrò di questi attivissimi personaggi: "... Accurzio si adoperò alla fondazione di una fabbrica di terraglie e porcellane annessa alla Villa di Catrosse utilizzando così la rena porcellana che i Venuti possedevano presso la cava del loro podere di Cignano. Coll'aiuto di Domenico, direttore della grandiosa Fabbrica di Capodimonte, il privato edificio fu arricchito di vaghe forme e pregevoli figure fin da sostenere in

in terracotta, prodotti anch'essi dalle fornaci di Catrosse, alimentava invece l'acqua necessaria in grandi quantità per la fabbrica: la fonte era la così detta "Vena" individuabile alle pendici del S. Egidio. Le fornaci di cottura erano due, una più grande ed una più piccola, e venivano alimentate con fascine di scopa, ovvero erica, essiccate al sole e poi conservate all'asciutto.

E' interessante ricordare che le fascine venivano portate a spalla, dalle macchie del S. Egidio fino a Catrosse, soprattutto dalle donne del luogo. Quanto al periodo attivo della fabbrica sia



dagli elementi storici confrontabili sia dalle testimonianze raccolte dagli studiosi nei decenni passati, sembra ragionevole indicare un

lasso di tempo di circa 130 anni, dal 1780 al 1910, anno della definitiva chiusura.

### LA PRODUZIONE

Nei tempi migliori, da Catrosse uscivano tra i cinquantamila ed i sessantamila pezzi all'anno: è ancora il Fierli a darne notizia nella sua "Memoria sulla Nuova Fabbrica di maioliche cortonesi appartenente ai signori Marchesi Venuti ed esistente in Catrosse presso Cortona, letta nell'Adunanza della Real Società Economica di Firenze il dì 3 Luglio 1805". Da Catrosse usciva una vasta gamma di manufatti di pregevolissima fattura insieme ad oggetti di uso più quotidiano e semplice. Catrosse produsse anche stupendi caminetti policromi in maiolica, finissimi bassorilievi, vasi da fiori, mensole decorate e perfino stufe da gelato oltre che piatti, tazze e tazzine, vassoi, zuppere di ogni dimensione e perfino zuppere "imperiali".

Da Catrosse uscirono anche raffinati vasi da farmacia di cui a Cortona si custodisce un'intera e completa collezione perfettamente conservata: un piccolo miracolo che consente a noi oggi di presentare, accanto alla produzione più pubblicata e quindi conosciuta, anche le prime fotografie che testimoniano la pregevolezza di questi vasi.

### PER FINIRE

Abbiamo riassunto la storia di Catrosse che è sempre bella da raccontare: le testimonianze più vive, però, molti tra i lettori se le ritroveranno in casa, magari in salotto, tra i ricordi più diretti e significativi di una Cortona industriosa e proiettata nel vibrante mondo culturale dell'illuminismo perfettamente rappresentato dagli illustri fratelli Venuti. Ci chiediamo: perché non far rivivere l'esperienza e la storia di Catrosse? Perché nell'affannosa e non sempre fruttuosa ricerca di nuovi mestieri non si tenta invece

## XVIII FIERA DEL RAME

*L'artigianato del rame, gli antichi gioielli e le piante ornamentali protagonisti a Cortona dal 24 al 26 aprile*

L'appuntamento con la Fiera del Rame ha tagliato quest'anno il diciottesimo traguardo: una "maggiore età" guadagnata diventando ormai una manifestazione classica della primavera cortonese, ingen-



Anfora in rame sbalzato  
Toscana secolo XVII

tilità dalla collaterale mostra del Fiore e della Pianta ornamentale. Ma il 1998 è stato anche l'anno della prima edizione della Fiera del Gioiello d'Epoca, quasi a confermare ancora una volta Cortona capitale dell'antiquariato e dell'oggetto da collezione.

Una proposta completa e allettante, dunque, per il Centro Storico tirato a lucido e protagonista con le sue antiche piazze, i palazzi, i Musei e le botteghe d'arte oggi più belle e numerose. Cortona ha aperto così i suoi battenti alla stagione turistica 1998, all'insegna della tradizione e della novità.

Estremamente numeroso il



Spilla stile animalier in oro,  
giada, corallo e brillanti.  
Parigi - Cartier, anni '40

pubblico salito in città per visitare le mostre e acquistare un fiore complice una stagione finalmente primaverile. Con pieno sole ed alte temperature.

La Fiera del Rame costituisce una valida testimonianza della cultura e dell'abilità artigiana dimostrando come certe tradizioni antichissime possano in realtà mantenersi moderne pur nel rispetto di tempi e modi di lavorazione tramandati ancora nelle



Bracciale in platino e brillanti  
Francia 1940

classiche "botteghe". Accanto agli oggetti di produzione contemporanea, molto interessante è apparsa la mostra degli oggetti antichi in rame provenienti da collezioni private o da antiquari cortonesi.

La Fiera del Rame e la Prima Fiera del Gioiello d'Epoca sono state come di consueto organizzate dall'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo

Ottimo il successo anche per la mostra-mercato del Fiore e della Pianta ornamentale, organizzata dall'antico Terziere di S. Marco-Poggio, che ha visto protagonisti espositori locali che hanno impreziosito Piazza Signorelli con un autentico profluvio di colori.

In esposizione anche vasi di terracotta all'insegna della più classica delle tradizioni toscane



Brocca in rame sbalzato - produzione artigianale

**INTERMEDIA**  
Studio Immobiliare in Cortona

A SOLI 5 KM DA CORTONA, zona Pergo. Appartamenti e villette a schiera con entrate indipendenti, ottime finiture e prezzi a partire circa da L. 120.000.000. No condominio.

**Piazza della Repubblica, 24 - Cortona (Ar)**  
Tel. e Fax 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

**MediaStore**  
MARINO



Liste Nozze  
un'ampia scelta di qualità  
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP  
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf  
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -  
Alexander - Lagostina80 - Sopenhithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi  
Elettrodomestici delle  
migliori marche

Rivenditore  
autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984



Isabella Bietolini

In margine alla mostra di scultura di Daniele Brocchi a Palazzo Ferretti

## ARTE COME RICERCA

Molti visitatori, soprattutto stranieri, molti consensi alla mostra di scultura del giovane artista cortonese Daniele Brocchi.

Dopo altri tentativi pittorici, in cui per altro è apparso costante il tentativo di conferire interiorità ad ogni sua espressione, l'artista in questa circostanza ha espresso un repertorio di lavori originali e di apprezzabile spessore artistico.

Al di là di ogni analisi, ciò che maggiormente colpisce di questa mostra è l'ansia di ricerca, talora inquietante se riferita alle tematiche di attualità che le sue costruzioni suggeriscono.

A questo punto, proponiamo ciò che lo stesso Daniele Brocchi ha scritto nel suo dépliant con spontaneità e chiarezza, anche per evitare di dire frasi scontate e senza alcun serio riferimento ad un'arte di questo tipo.

Sono sei anni che adopero colori e pennelli come fiero autodidatta, dedicandomi anche alla manipolazione di diversi

materiali, mutandoli, fondendoli e scomponendoli alla ricerca di una mia isola artistica dove approdare.

Data la mia giovane età, in me prevale ancora la curiosità e la voglia di sperimentare e di ricercare linguaggi alternativi, non abbandonando tuttavia lo studio teorico di questa materia affascinante che è la storia dell'arte. Per ora, il mio interesse si è concentrato su materiali poveri e oggetti quotidiani, i quali, creando un legame tra spazio extra temporale e spazio fisico dell'opera, fanno sì che non si riconoscano solamente le mie intenzioni ed i miei messaggi, ma anche l'epoca in cui vivono l'opera e l'operatore.

Del resto, tutti gli artisti del passato in un modo o nell'altro, si sono ispirati al loro contesto storico e lo hanno rappresentato evidenziandone determinati aspetti, racchiudendolo dentro tavole, tele e marmi che, col passare dei secoli, sono divenuti

non solo grandi lavori artistici, ma anche documenti di studio per le generazioni future. Comunque siano andate le cose, è stato sempre l'artista a servirsi del suo periodo storico e mai il contrario.



Anch'io oggi, con i miei lavori, cerco di catalizzare quelle che mi sembrano le vicende più salienti nel nostro tempo, riferendomi particolarmente a quella che è stata in quest'ultimo secolo e sarà, per il terzo millennio, la grossa dipendenza dell'uomo alla tecnologia del progresso sfrenato.

Oggetti riciclati, estrapolati dai televisori, radio, computers caratterizzano le mie opere; tutti elementi questi che, al momento

del concepimento, sono esaltati per la funzione e per le forme avveniristiche e che poi, una volta "consumati" diventano insignificanti oggetti di disuso. Allora, inserendo questi pezzi in un contesto artistico, li ho riproposti al pubblico "rinnovati", compenetrati con altri oggetti e materiali attuali. Rispolverando poi, movimenti passati come quello de Ready-Made e della Pop-Art, ho cercato una fusione di forme tra vecchio e nuovo ed ho ripreso un discorso sempre attuale come quello dell'ecologia e degli enormi sprechi di energia.

Vorrei spendere due parole anche per i miei quadri che sono il frutto di un lavoro e di una esplorazione di me stesso; ho dato molta più importanza al contenuto che all'esteticità dell'opera che vuole essere una vera e propria trascrizione dell'io sulla tela e su qualsiasi altro supporto.

Insomma, tanta voglia di ricerca e di libertà, non solo in questo settore ma anche nella vita di tutti i giorni, cercando di arrivare ad uno stile personale, provocatorio e veritiero.

Un linguaggio che non sia solo basato sui sentimenti privati ma anche su denunce sociali, in grado di far aprire gli occhi agli ingenui e di farli chiudere ai più furbi.

## ANGELICI GIRASOLI

Si è conclusa il 21 di aprile presso la Galleria "G. Severini" di Cortona la mostra personale di Amy Bertocci. Alla sua terza esperienza nella sua città adottiva arrivata al termine di una personale di successo in una galleria fiorentina, Amy si è riproposta al pubblico di casa con varie nuove opere che mostrano una nuova evoluzione nei due temi a lei cari: gli angeli e i girasoli. Temi che vengono affrontati sia con tecniche che tematiche nuove. L'uso del gesso per portare in rilievo la superficie del quadro aggiunge un nuovo livello di percezione sensoriale all'esperienza di chi guarda l'opera. Il colore blu, ottenuto utilizzando delle terre naturali, così evidente nelle opere dedicate agli angeli, riesce ad evocare un sottofondo mistico ed etereo, ma al tempo stesso naturalistico, fornendo risalto a questi eleganti fiori della nostra valle.

Amy raggiunge la sublimazione dei suoi temi nel quadro "Angelo in Blu": a molti visitatori quella forma rotondeggiante immersa nel blu intenso ha evocato l'immagine di un girasole di notte. Forse proprio perché convinta di aver esaurito la vena ispiratrice fornitale dai girasoli, Amy ci ha confidato di non volerli più utilizzare nella propria pittura. Così dopo gli ulivi, dovremo dire addio anche a



questi bellissimi fiori che nelle grigie giornate di Pasqua hanno regalato da dietro la vetrina della galleria uno sprazzo di colori estivi ai tanti freddolosi visitatori di Piazza della Repubblica.

E gli angeli? "Sono da sempre con me...", Amy racconta nella sua brochure, e ci piace immaginare che rimarranno sempre con lei.

In futuro Amy ha intenzione di provare nuove strade con nuovi soggetti, forse i giaggioli, forse le viti. Staremo a vedere, convinti che la sua sensibilità di artista riuscirà anche stavolta a catturare la bellezza esteriore ed interiore dei suoi soggetti e a comunicarcela con colori vivi e vibranti e con quella dolcezza d'immagine a cui ci ha ormai abituati.

L'appuntamento è per il 3 di ottobre nella stessa galleria.

Un'ultima parola va spesa sul motivo della scelta di utilizzare come nome d'arte il cognome del marito (il suo vero cognome è Lumpkin). Amy spiega che questa scelta non va vista come un rinnegare le sue radici americane, ma come un segno della sua integrazione con la vita di Cortona e della Toscana in generale, un suo omaggio a questa terra il cui vero spirito è così difficile da carpire per il turista occasionale, ma che è fonte di continua ispirazione per l'artista sensibile.

## Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

### LA "VOLPA"

Nell'angolo tra via Guelfa e via Ghibellina, quando iniziava la stagione delle castagne, vi era un'anziana signora che, con tanto di attrezzatura, arrostita le "brigie", per venderle ai passanti.

Andai in prima elementare ed era là, feci le medie ed era ancora là. Si chiamava la "Volpa". Il suo vero nome non lo sapeva nessuno. Il soprannome era derivato, forse, dal soprannome del marito che chiamavano il "Volpo" e che io non ho mai conosciuto. Che età avesse era un mistero per tutti. Era anziana ma con il passare degli anni era sempre la solita, per lei gli anni non passavano mai.

Finita la stagione delle castagne cambiava attrezzatura e vendeva "semi, noccioline e lupini". Con venti centesimi ti riempiva il sacchettino fatto di giornale (come i coni dei gelati) ed il cliente era sempre contento e non mancava mai. Ma la più soddisfatta era lei perché con il suo lavoro riusciva a "sbarcava il lunario".

Da tener presente che con acqua, neve o vento, e a Cortona la tramontana non manca mai, era sempre al suo posto. Vengo raramente a Cortona, ma appena arrivo in piazza uno sguardo a quel "cantuccio" lo do sempre e mi sembra che la "Volpa" sia, con il sorriso sulle labbra, ad aspettarmi per offrirmi ancora lì il suo sacchetto.

### LETTERE D'AMORE

La timidezza è una brutta cosa. Quando arrivi ai 14 o 15 anni cominciano a sbocciare i primi sussulti che tutti chiamano "amore". I timidi sono i più svantaggiati, non sanno reagire, non hanno il coraggio di manifestare i loro sentimenti. Così mi rivolgo agli amici, sempre della stessa età, ma mai a quelli più grandi altrimenti si rischiava di essere presi in giro. Passavo per un ragazzo un po' svelto e così venivano da me per avere dei consigli. L'unico rimedio era di scrivere una bella lettera d'amore alla "cittina" in questione. Comprai un libro con 100 lettere d'amore e così per me fu facile scrivere cioè che il richiedente voleva. Prendevo una frase da una lettera, aggiungevo altra frase da un'altra lettera e via di seguito fino a scrivere quattro o cinque pagine. Letta e riletta, corretta se ne ce fosse stato bisogno, veniva spedita. Dopodiché cominciavamo a contare le ore per la risposta. Lo volete sapere? Con tutte le lettere che avevo scritto non ci fu neanche l'ombra di un fidanzamento.

Quando qualcuno mi faceva delle rimostranze (dato che venivo pagato per il lavoro fatto) io avevo sempre la scusa pronta: forse l'hanno presa i genitori e la "cittina" non l'ha neanche vista.

Poi diventai scrittore interna-



zionale, anche perché ne scrissi una tutta in francese, con aiuto di vocabolario, ad una "gilina" che era rientrata a Tunisi. Neanche quella rispose. Così venni alla conclusione che i babbi e le mamme erano uguali in tutto il mondo.

### CORTONESI ALL'ELBA (Anni 80)

Apripista della invasione di cortonesi all'Elba fu don Dino, seguito poi da altri sacerdoti. Questi vennero dietro richiesta del locale Parroco per farsi aiutare nei mesi di Luglio ed Agosto a dir Messe nelle spiagge, dato che con due sole chiese, con tanti turisti presenti era impossibile accontentare tutti. Per anni, sacerdoti cortonesi, oltre che esercitare il loro ministero, si facevano anche un paio di settimane di "relax".

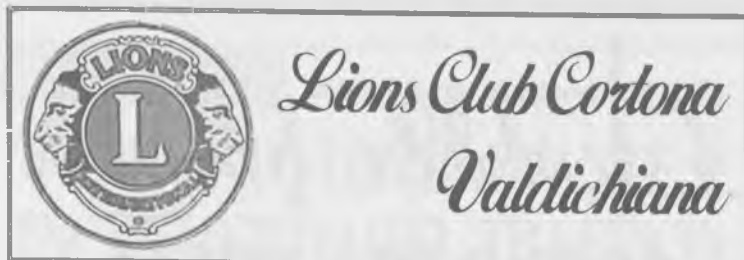
Ritornati, poi, a Cortona raccontavano le bellezze dell'isola invogliando molte altre persone a visitarla.

Tra i nuovi visitatori venne anche un geometra-costruttore. Si innamorò del posto comprò terreni, ottenne permessi e cominciò a costruire. Porto Azzurro, la parte nuova, è stata costruita da lui. Cominciò a vendere appartamenti e appartamenti. Naturalmente i primi clienti furono cortonesi. Adesso nelle spiagge e la sera nella passeggiata (tipo Rugapiana) a Porto Azzurro si sente e si parla la nostra madrelingua: "la chianina".

Grazie geometra!

foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575-62588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
Kodak EXPRESS

**CONSUTEL S.A.S.**  
DISTRIBUZIONE  
TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE  
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA  
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM  
Piazza Sergardi, 20 -  
52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563-630420  
Fax (0575) 630563  
Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)  
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20  
Tel./Fax (0575) 680512  
Commerciale (0335) 344719



## RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

Dopo la bellissima giornata svoltasi al Teatro Signorelli dedicata al convegno sulla donazione e il trapianto degli organi, l'attività del Lions Club Cortona Valdichiana ha segnato un altro importante appuntamento sabato 4 aprile presso la chiesa di

Dopo due anni di incarico svolti egregiamente, il presidente rag. Pietro Becattini Amoretti ha passato il testimone al dott. Armando Bonelli che già ricopriva la carica di Vice-Presidente.

Risultano inoltre eletti consiglieri Mario Bernardini, Icaro



S. Niccolò a Cortona dove è stata riconsegnata alla chiesa una tavola restaurata a cura dello Studio Conservazione e Restauro Cavigli e Gorgoni di Arezzo.

Infatti, in collaborazione con la Compagnia Laicale di S. Niccolò, da tempo uno degli impegni dell'associazione è il risanamento del patrimonio artistico presente all'interno di questo splendido gioiello della nostra architettura, impegno che prosegue in quanto altre due tavole sono state inviate a loro volta al restauro.

Nel proseguimento della serata, presso una delle sale del "Ristorante Tonino," si è svolta l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali per l'anno 1998-99.

Boninsegni, Corrado Catani, Giorgio Ceccarelli, Marco Gallinella, Fausto Lucani, Giuliano Monaldi, Gaetano Papponi, Carlo Raffaelli, Mario Tanganelli, Torquato Tenani, Lisimaco Vegni e Mario Zappaterreno. Ad essi si aggiunge Pietro Becattini Amoretti che, in qualità di ex-presidente, è consigliere di diritto.

Al nuovo staff direttivo del Lions Club, il nostro augurio di una felice operare.

Alessandro Venturi

Nella foto: Il Presidente rag. Pietro Becattini Amoretti ed altre autorità in occasione del convegno "Donazione e trapianto di organi", svoltosi al teatro Signorelli sabato 21 marzo.

MONSIGLILO

Alla Scuola Materna

## FESTA DI PRIMAVERA

Sabato 18 aprile presso i locali della scuola materna di Monsigliolo si è svolta la tradizionale festa di primavera. Ad un folto pubblico di emozionati genitori e parenti si sono esibiti nelle loro minuscole teatralità le piccole rondini delle tre classi della scuola materna di Monsigliolo. Sono rondini per i loro voli leggeri d'arte varia con ali a punta di stella e per il loro poetico piccolo vociare allegro.

Le maestre agevolate dalla presente collaborazione dei genitori hanno coordinato tutto. Hanno pazientemente costruito uno spettacolo col rischio di essere divorato da entusiasmo eccessivo, da sregolatezza esplosiva o da (comprensibilissima) disarmante timidezza.

E' stato tutt'altro: una devastante emozione, una primavera. Ed è proprio questa stagione fiorita dell'effimero sogno del lilla e del risveglio esistenziale che i giovani spettacolanti

hanno voluto annunciare e, a modo loro, festeggiare.

Piccole rondini, speranze di buontempo, occhi ingombranti e spiazzanti, cuoricini magici... Primavera... Piccoli Principi addomesticati e pieni di cure per la rosa bellissima del loro piccolo pianeta.

Che l'estate colga il loro pianeta, mai sprovvisto di piccola tenera innocua primavera ingenuità!

Volate altissime piccole rondini, con i vostri occhi grandissimi spalancati alla sorpresa, mirabile incanto, d'un cielo più blu dei vostri pennarelli.

Albano Ricci

CORTONA

Una proposta interessante e facile da attuare

## CARO SINDACO PASQUI

In ogni buona famiglia se vogliamo che i figli crescano rispettosi e amanti dell'ambiente in cui vivono, bisogna che i genitori, o meglio l'intera famiglia, diano il buon esempio con un comportamento adeguato.

La nostra amministrazione si è detta sensibile alla razionalizzazione dello smaltimento dei rifiuti urbani con la distribuzione sul territorio di numerosi contenitori per la differenziazione della raccolta dei rifiuti.

Faccio comunque una prima osservazione: siamo ancora in attesa, a Cortona, di un contenitore, già promesso da tempo per materiali ferrosi sperando comunque, che il giorno in cui verrà posizionato, non venga scelto un luogo tanto infelice come quello in cui è stato collocato quello per la carta e l'immondizia. Tutti i turisti che arrivano a Cortona, come primo impatto, hanno di fronte agli occhi tutta quella sporcizia (che d'estate è anche maledorante) come benvenuto alla città d'arte. Io credo che sarebbe stato molto più intelligente scegliere un posto un po'

più riparato anche se forse più scomodo.

Torniamo al tema principale.

Credo che l'amministrazione si stia già attivando per iniziare la raccolta differenziata per rifiuti organici anche se ora solo a titolo sperimentale; comunque, viste queste importanti scelte, sarebbe opportuno, come padre di famiglia, che desse il buon esempio ai propri cittadini; come? Presto detto.

Ho già scritto a tale proposito, cioè sullo sporco che è presente sui muri della città almeno altre 2-3 volte; quando dico sporco intendo vicoli con carte, buste, lattine, bottiglie gettati per terra da persone maleducate, ma anche e soprattutto per gli escrementi di cani, gatti e piccioni.

Per quanto riguarda i piccioni non credo che ci siano leggi che vietino l'eliminazione intelligente e controllata di un certo numero di animali dato che altre amministrazioni già si stanno muovendo in tal senso con buoni risultati. In attesa, sarebbe utile che nessuno desse da mangiare a questi uccelli per le strade o sui tetti evitando

così di richiamarne altri.

Per quanto riguarda invece gli escrementi dei cani mi permetto

to sui muri della sua città piccoli distributori di sacchetti e palette per raccogliere gli escrementi dei



di dare un piccolo consiglio al nostro sindaco: guardi cosa ha fatto, per esempio, un suo collega con una piccola spesa: ha installa-

nostri amici cani.

Vediamo comunque la Sua disponibilità.

U.S.

## Il filo di Arianna

di zia Marta

..... "QUO USQUE TANDEM" .....

"Fino a quando abuseranno della mia pazienza"? Son sicura che è questo, ciò che direbbe via Gino Severini se potesse parlare.

Gli abitanti sono preoccupati per il troppo traffico che si articola in questa strada e per il troppo peso che questa deve sostenere soprattutto a causa degli autobus che scendono da lì; vi sono state proteste e richieste, ma nulla sinora è cambiato.

Non parliamo poi del manto stradale costellato di crepe, rialzi e avvallamenti e sempre mal riassetato.

Ciò nonostante qualche automobilista scellerato guida per questa via a rotta di collo, forse pensando di dare con tale velocità dimostrazione di abilità e di intelligenza, poverino !!!

Non mi sembra esagerato affermare che è questa la strada che sopporta il traffico maggiore dentro la città, ma certo chi di dovere avrà tenuto nella giusta considerazione la sua pendenza, la natura e la stabilità del sottosuolo e avrà concluso che ciò non comporta pericoli di alcun genere né per coloro che vi transitano a piedi, in auto o in autobus, né per le strutture abitate che limitano la via da ambedue i lati.

Comunque sia "meglio aver paura che buscarne" come si dice, sarebbe forse il caso di fare qualcosa ora e non di chiudere la stalla dopo che sono scappati i buoi, tanto per restare in tema di proverbi!

Per proposte e suggerimenti scrivere a zia Marta  
Casella postale 40 Cortona.

MONTECCHIO

Mons. Sandrelli ha celebrato la Messa

## UNA PASQUA STRAORDINARIA

Dio ha i suoi piani per edificare il suo Regno. Nell'anno dedicato allo Spirito Santo questo disegno è apparso più evidente nella nostra

parrocchia. La preghiera di 7 monasteri di clausura, di un Istituto per disabili, di varie comunità religiose, unite spiritualmente alla nostra comunità cristiana, anime e corpi crocifissi, hanno potuto ottenere questi favori.



parrocchia.

Il Vescovo missionario emerito di Formosa e presto custode del Santuario Nazionale della Madonna del Rame di Cuba, mons. Dante Sandrelli, ha celebrato la S. Messa pasquale per gli alunni delle scuole elementari, il martedì santo e commentato la Via Crucis, la sera del venerdì santo.

Il nostro vescovo padre Flavio Roberto Carraro, ha presieduto la S. Messa con la presenza di un Diacono del nostro rinato Seminario Diocesano, che ci ha offerto la Sua esperienza vocazionale, il mercoledì santo alle ore 11. Nell'occasione è stata distri-

buta la S. Comunione per il

soddisfaccimento del precetto pasquale ad oltre cento adolescenti delle scuole Medie di Montecchio, debitamente confes-



**Panificio ETRURIA**

Punti vendita:  
LOC. IL MULINO, 18 - SODO  
TEL. 612992  
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA  
TEL. 62504  
VIA GUELFA, 22 - CORTONA  
VIA GUELFA, 40 - AREZZO

IL PANE DELLE VALLATE ARRETRIVE

**ArgentOro**  
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria  
Via Lauretana, 33 Camucia (Ar) - Tel. 0575/604445

... Per un regalo prezioso o anche solo per un piccolo pensiero...



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## FRATTA

## Il Gruppo Corale "S.Cecilia"

## IN VISITA A FAENZA DA MONS. ITALO CASTELLANI

**D**omenica 29 marzo 1998 il Gruppo Corale "S.Cecilia" si è recato in visita da mons. Italo Castellani vescovo di Faenza.

L'iniziativa, cui hanno aderito, oltre alla Corale, i cittadini di Cortona e di Fraticciola, è partita dalla Misericordia di Camucia.

La giornata è stata un susseguirsi di momenti significativi ed altamente emozionanti, programmati con cura dallo stesso don Italo che ha riservato ai gruppi una calorosa accoglienza ed una squisita ospitalità.

Alle ore 11,30 i cortonesi sono stati ricevuti dal sindaco di Faenza, dott. De Giovanni.

Da come il vescovo ed il sindaco si sono espressi, si capisce chiaramente che i due operano in sintonia, nei diversi campi di attività, per un fine comune. Tra l'altro il Sindaco ha sottolineato il fatto che don Italo, in questi nove mesi, si è rivelato un rinnovatore non solo in campo spirituale ma anche in quello sociale e culturale. Dopo vari

settimo centenario della morte della Santa.

E' seguita la messa in cattedrale officiata dal Vescovo ed il Gruppo Corale "S. Cecilia" ha contribuito a rendere più solenne i momenti significativi della celebrazione, eseguendo vari canti.



Al termine don Italo ha offerto il pranzo in Seminario a base di piatti tipici romagnoli.

Relax e sana allegria hanno caratterizzato questo momento che si è concluso con un omaggio a tutti: un piattino di ceramica di Faenza con data e dedica per i vari

tra amici, salutare e ringraziare don Italo per la sua disponibilità, la sua gentilezza, la sua ospitalità. Tutti sono rimasti profondamente colpiti da come ha messo a disposizione, letteralmente "aperto", la sua casa agli ospiti.

Il gruppo è ripartito con la

consapevolezza di aver regalato ai cittadini di Faenza e Modigliana un "uomo prezioso", grazie don Italo.

Il Gruppo Corale "S.Cecilia"

## CORTONA

## Presso la Galleria Severini

## PERSONALE DI ANTONIO FACCIOLI

L'artista ha esposto dal 22 al 27 aprile

**L**a pittura di Antonio Faccioli è ben nota a Cortona e non solo per le numerose esposizioni realizzate nelle gallerie nostrane ma anche, ed in particolar modo, per la familiarità con cui l'artista tratta e personalizza la città e l'agro cortonese distinguendosi tra i pur molti che si sentono ispirati ed attratti da questi luoghi.

Con Faccioli rivivono le vecchie case coloniche, si riaprono le antiche finestre di torri e castelli medievali mentre un messaggio è rapido a diffondersi: la poesia del tessuto fitto di mura e tetti, di granai e colombaie dove il sogno è speculare ad una realtà non sempre accompagnata dalla conservazione.

Il tratto dell'artista è sicuro, meticoloso nel particolare che si fa soggetto a sé, rende profondità e lontananze che non sono soltanto di prospettiva. Anche la città vecchia non è che un veicolo per l'interpretazione del sogno: un sogno che s'innalza dai tetti e plana tra i vicoli e per le piazze per allargarsi verso la pianura a disegnare orizzonti a volo d'uccello.



Case piccole e grandi, solitarie o abbarbicate insieme, rughe antiche e soprattutto il mosaico delle pietre: qui il colore si fa suono per l'immagine, posandosi con discrezione e leggerezza, stratificandosi senza fatica quasi come gli anni e i secoli su costruzioni senza tempo. Allo stesso modo un messaggio di lontananze e ritorni è affidato al volo degli uccelli, forse colombe o rapaci o rondini, che immancabilmente solcano e segnano i cieli di Antonio Faccioli.

Isabella Bietolini

## CORTONA

## LIRICA PER TUTTI

L'Associazione Amici della Musica organizza un corso di guida all'ascolto dell'opera lirica.

A coordinarla è stato chiamato l'ormai cortonese, il musicista Wolfgang Molkow.

Il progetto prevede l'incontro di tutti gli interessati ogni giovedì alle ore 21, presso l'Agenzia Giovani in Piazzetta della Seta a Cortona.

Il viaggio nel mondo del melodramma prevede la conoscenza con la musica, attraverso l'opera raccontata, esempi musicali al pianoforte, partecipazione di cantanti lirici, video proiezioni.

Gli autori che verranno ascoltati sono: Mozart, Rossini, Donizetti, Weber, Verdi, Wagner, Strauss ed Altri.

Per iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola di Musica Tel. 60.35.41 (ore 15-16).



## SOGNO DEL POETA

Lampo che attraverso la mente e imperioso chiedi trame di parole per fermarti in immagine che batta sul cuore dell'uomo a ricordargli il suo destino, la sua impronta vera nella storia - poesia,

quando, dalle lievi parvenze in cui ti mostri, raggiunta l'invocata immagine limpida emergi, vibrante verità, e irresistibilmente spicchi il volo e splendi, non l'inseguano rostri ed artigli sulla tua scia luminosa.

Vinci e canta, alata figlia del pensiero. E' musica celeste a chi l'ascolta il battito forte del tuo cuore.

Valeria Antonini Casini

## AVA GARDNER

Una foto in bianco e nero di Ava Gardner aveva conservato nel cassetto e qualche sigaro Aveva già corrotto le parole dal pianto Era bagnata la foto della bella Ava Gardner Chiuse il cassetto accese la pipa Non volle leggere nessun libro Si addormentò dopo un po' seduto su di una poltrona a braccioli Sognando di ballare il valzer con l'abito bianco di Ava Gardner

Albano Ricci

## SULLA SPIAGGIA SMEMORATA

Spicchi di mare tra le vele bianche simili a gru chichibiche assonnate sulla spianata satura di suoni affollata di corpi abbandonati nell'ozio surrogato della gioia Squarci di cielo striato di merletti fremiti d'ali fughe di pensieri multicolori sogni d'aquiloni Nel bagliore accecante dell'estate fra labirinti ludici di bimbi di cianfrusaglie carichi e di miseria sfilano gli ambulanti universali Di fuoco è l'arenile e pare ameno dinanzi al mare dalla dolce nenia Ma aleggia sulla spiaggia smemorata come un oceano di malinconia e chi cogitabondo s'arrovella di naufragarvi or teme ed ora brama.

Mario Romualdi



discorsi e saluti di rito il Coro ha eseguito un canto dal "Laudario Cortonese", "Margherita sei da laudare".

Nell'occasione il maestro Alfiero Alunno ha ricevuto dal Sindaco un piatto di ceramica con lo stemma della città di Faenza e due guide ed ha donato alle due autorità la videocassetta del Bruscello di S. Margherita che la Compagnia del Cilindro ed il Coro hanno messo in scena per il

gruppi.

Nel pomeriggio il Vescovo ha invitato tutti a visitare il Museo Internazionale delle Ceramiche: luogo interessante sia dal punto di vista storico che culturale in quanto propone al pubblico un'ampia visione di quanto è stato prodotto all'antichità classica fino ai nostri giorni.

Verso le 17 i gruppi si sono ritrovati in vescovado per un rinfresco e per trascorrere mezz'o-



**Fiocco  
Azzurro  
&  
Rosa**

NATI IN MARZO 1998

Enrico Barbini di Alfredo e Daniela Bennati  
Lorenzo Bartemucci di Luigi e Brunella Tonini  
Laura Bondi di Paolo e Cinzia Forconi  
Simone Camilletti di Sergio e Patrizia Viti  
Angela Capacci di Mario e Maria Grazia Bianchi  
Margherita Catani di Giuseppe e Paola Sciarri  
Marcoantonio Giappichelli di Paolo e Barbara Giannoni  
Cristina Lamberti di Marco e Valentina Pesci  
Giovanni Lazzeri di Marcello e Laura Ghezzi  
Kevin Mandolini di Danilo e Helena Maria Koopmans  
Lussy Mastrocola di Giuseppe e Annamria Ederoclite  
Alessia Mazzeo di Franco e Margherita Chiappini  
Alessio Meacci di Alessandro e Marilena Postiferi  
Luca Nigi di Marco e Maria Pia Mazzieri  
Michela Ranciati di Claudio e Cristina Santelli  
Linda Rosadini di Oreste e Simona Tomassini  
Giulia Tursi di Domenico e Patrizia Lai  
Martina Zacchei di Luca e Simona Apolli

Ai genitori di questi bambini gli auguri più sinceri del Giornale L'Etruria.

## FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334

## IMPRESA EDILE

**Mattoni  
Sergio**

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel (0575) 604247

✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?  
✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?  
✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?

RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA



Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)  
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

Rifiniture  
d'interni  
**EDIL VEBIG** di **VEZZOSI  
BIGNAMI  
GREMOLI**

Controsoffitti di ogni genere. Posa in opera di cartongesso.  
Ristrutturazioni, Tinteggiatura, Verniciatura  
Via Garibaldi, 3 Camucia (Ar) - ☎ e Fax 0575/603417

## MERCATALE

Sulla S.S. che attraversa la valle

## PREVISTO UN RILEVANTE INCREMENTO DEL TRAFFICO

Sarà un problema che dovrà essere affrontato a partire dai prossimi anni

Secondo una notizia riportata giorni addietro nelle pagine ombre di alcuni quotidiani, il comune di Umbertide si appresterebbe ad avviare nel prossimo triennio un progetto di viabilità i cui effetti riguarderebbero anche il territorio di questa

questo comporterebbe di conseguenza un rilevante aumento del traffico, soprattutto pesante, che scorre attraverso questa frazione, dando così luogo a difficoltà e pericoli derivanti, in vari punti, dalla attuale inadeguatezza della strada. Ci riferiamo in modo parti-



vallata.

Con tale progetto, inserito nel quadro della razionalizzazione del movimento del traffico e dei trasporti pesanti, l'amministrazione umbertidese intende realizzare un raccordo stradale fra la strada provinciale di Cagli-Pietralunga con la statale 416 che porta a Mercatale e Lisciano Niccone, favorendo il diretto collegamento fra il territorio di più comuni e un più rapido congiungimento con il versante del Trasimeno, compresa l'autostrada A-1.

Con ciò sarebbe inoltre superato l'attraversamento di alcuni centri urbani dell'Alto Tevere e verrebbe sfruttato pienamente lo svincolo della E-45 con l'uscita per Umbertide-Montone.

E' logico immaginare che tutto

colare al tratto rettilineo che va da Mercatale all'incrocio con Lisciano, ove la carreggiata è tanto stretta che, al passaggio incrociato di automezzi, non c'è spazio per ciclisti e pedoni.

Riterremmo perciò necessario che in sintonia con il progetto di Umbertide debba avere luogo una ben motivata richiesta dei comuni di Cortona e Lisciano Niccone rivolta all'Anas affinché nei tratti meno agibili dei rispettivi territori la statale 416 sia ampliata e adeguata al volume di traffico previsto per gli anni non lontani a venire.

M.R.

Nella foto: La S.S. 416 nel tratto Lisciano-Mercatale.

## ALL'ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

## UN VIVO RINGRAZIAMENTO

L'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, rispondendo alla domanda a suo tempo avanzata, con la quale veniva richiesta la sua partecipazione con un contributo alla ristrutturazione conservativa della "CHIESA MADONNA ALLA CROCE", ha deliberato l'accoglimento della richiesta stanziando un contributo di lire 20 milioni, erogati alla Parrocchia in data 01 aprile '98.

Da parte della popolazione della Val di Pierle un ringraziamento alla Cassa di Risparmio per la sensibilità verso un bene molto caro a tutta la gente della Valle ed ai numerosi stranieri che vi fanno visita.



La Chiesa rinascimentale della Madonna alla Croce.

## CORTONA

Nuovo punto vendita

## LE TELERIE TOSCANE

Dal 1947 la Tessitura Toscana Telerie produce tessuti e biancheria per la casa che ottengono la preferenza di una clientela in tutto il mondo. Fra i nostri affezionati clienti annoveriamo i magazzini Harrod's e Liberty a Londra, i più prestigiosi negozi di New York come A.B.C., Barney's e Portico, di Parigi, Monaco di Baviera, Tokio, Taipei, Sydney e moltissime altre città.

Per soddisfare la crescente richiesta locale è stato aperto anni fa un piccolo spaccio a Sesto Fiorentino, di fronte alla sede della ditta, di cui vendiamo soprattutto i prodotti di fine serie e scampolame.

Il successo dell'apertura di questo piccolo negozio alla periferia di Firenze ha avuto un riscontro negli anni incontrando il gusto e il favore di numerosi clienti provenienti anche dalle cittadine limitrofe. Presto ci siamo fatti un buon nome e siamo conosciuti per avere principalmente "roba buona", che dura nel tempo, e cura con attenzione anche lo stile. Accanto a capi classici intramontabili presenta dei prodotti nuovi che seguono le tendenze della moda sia nei colori che nei tessuti proponendo un nuovo modo di arredare la casa, più spigliato e giovanile.

Stimolati dal favore del pubblico, nonché dalla qualità che siamo riusciti a raggiunge-

sedimento romano; per non parlare delle colline che circondano la città, sulle quali si trovano vecchi conventi e chiesine romaniche, casolari e numerose ville medicee.

Il richiamo alle colline che circondano Cortona è inevitabile e quando ci si è presentata l'occasione della disponibilità di un fondo nel centro del paese, non abbiamo saputo rinunciare alla tentazione.

Così oggi in piazza Peschiera, sotto l'insegna Le Telerie Toscane, si trova la nostra "bottega", arredata con la massima cura in uno stile rustico, toscano, in armonia con lo stile della piazza.

I cittadini di Cortona, ma anche i cittadini del mondo, americani, tedeschi e altri, che popolano il paese e i dintorni, immemorati della campagna toscana, possono acquistare ottima biancheria per le loro case avendo a disposizione un'ampia scelta di materiali e di articoli. Vi troveremo tessuti in cotone jacquard e stampati sia per la tavola che per il letto, tovaglie e lenzuola confezionati in tutte le misure o, su ordinazione, anche in misure speciali, oltre a minuteria e accessori per la cucina.

I motivi dei tessuti jacquard e i disegni degli stampati sono molto vari e per la maggior parte si ispirano alla natura toscana o agli elementi decorativi dell'architettura e dell'arte rina-



re, sia nei tessuti che nelle confezioni dei prodotti della nostra collezione, abbiamo pensato di aprire un altro punto vendita al dettaglio.

La scelta di Cortona è stata allo stesso tempo casuale e mirata. Cortona è soprattutto una cittadina interessante dal punto di vista artistico ma noi la sentiamo affine soprattutto per le comuni origini. Anche le parti più antiche di Sesto conservano ancora intatte due tombe etrusche e la topografia stessa ricorda la presenza di un in-

scimentale con tralci d'uva, pomi, frutta e foglie vari.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i cittadini di Cortona per la calorosa accoglienza che ci hanno fatto, per la partecipazione e per il favore che ci hanno dimostrato in occasione dell'inaugurazione del negozio. I loro sinceri auguri ed il loro interessamento ci hanno confermato di avere fatto una scelta giusta.

Un cordiale saluto a tutti voi.

Carlo Bertelli

## VENDO &amp; COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

**Signora** anziana in villeggiatura al Torreone di Cortona, cerca persona giorno e notte per conduzione casa e compagnia nei mesi di giugno e luglio; possibilmente con auto. Tel. 055/490916 (ore pasti)

**Napoli** Via Chiaia (Piazza Plebiscito) affittasi casa vacanze 80 mt. dal mare. Tel. 0884/964071

**Gargano** Peschici, casa vacanze privato affitta in prossimità villaggio turistico con possibilità utilizzo dei servizi. Tranquillità e verde, accettati animali piccoli media grandezza. 0884/964181

**Gargano** appartamenti a Peschici, Vieste, bilocali con veranda in pineta, sul mare, parcheggio, spiaggia libera e privata affittasi anche settimana. Tel. invernale 0844/962651 - estivo 0884/911012

**Vendesi** per trasformazione a gas, impianto di termosifone a gasolio ovvero caldaia di 200.000 calorie, bruciatori, pompe, centralina, termostato che regola la temperatura interna in rapporto a quella esterna. Impianto perfettamente efficiente. Prezzo interessante. Tel. 0575/630700

**Vendesi** appartamento nel centro storico di Cortona: 3 vani, servizio, soppalco, ampia cantina, ingresso autonomo; veduta panoramica. Tel. 0575/62775 ore pasti

**Affittasi** a Sodo di Cortona, appartamento, arredato e non, 3 camere, cucina, sala, bagno, posto macchina, riscaldamento autonomo. Tel. 0575/612793

**Vendo** Kawasaki 250 (Enduro 47) a L. 2.500.000. Tel. ore ufficio 0575/630579 (chiedere di Sandro)

**Vendonsi** il Grande Dizionario della Lingua Italiana di Salvatore Battaglia (ed. Utet), 21 volumi (A-SIK) sinora pubblicati, in stato impeccabile. Telefonare ore pasti allo 0575/614355

**Vendesi** a 7 Km da Cortona tipica costruzione pietravista, 450 mq, due unità abitative indipendenti, fondi, 2 annessi; da ristrutturare in parte. 415 milioni. Luciano Brilli via G. Ghezzi, 10 - Castiglion Fiorentino (Ar)

**Vendesi** carrello tenda 4-5 posti letto, completo di cucinotto con gas e frigo. Tel. 601937 ore pasti

**Affittasi** centralissimo locale con servizi ingresso indipendente, adatto studio dentistico medico o altre attività. Tel. ore pasti al 630041

**Affittasi** per mostre d'arte, nella centralissima Via Nazionale in Cortona seicentesco "Palazzo Venuti", piano strada, completamente ristrutturato ed idoneo ad ospitare artisti di rilievo. Esposizione tutto l'anno.

Per contatti Fiorella Cutini Tel. 0575/603250 oppure 0338/7208973

(HTTP://WWW.Solution.it / ARTE / Palazzo Venuti

**Apiculture** vende per cessazione attività, attrezzatura completa di arnie vecchie e nuove, smielatore, maturatori ecc. Tel. ore pasti 0575/603316

**Cortona**, via Guelfa, vendesi appartamento piano terra, entrata indipendente, circa 80 mq., ristrutturato. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

**Cortona**, via Nazionale, vendesi appartamento 4 vani + servizi + fondo. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

**Vendesi** casolare nel comune di Cortona in posizione molto panoramica. Terreno 10.000 mq. Da ristrutturare. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

**Affittasi** appartamenti arredati anche per brevi periodi. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

**Pensionato** con molte ore a disposizione offre la propria disponibilità per lavori di manutenzione e giardinaggio in ville o agriturismo. Ore pasti allo 0575/618595

**Punto Sporting** 16 V, maggio '97, km. 2400 vendesi causa inutilizzo. Prezzo quotazioni: Quattroruote. Tel. 630156 (ore pasti)

**Montanare** (Cortona) vendesi colonica tipica, posizione panoramica, da ristrutturare. 4 ettari seminativo, boschivo. L. 170 milioni. Tel. 0575/659682

**Affittasi** a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (ore 12,30 - 13,30)

## BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città .....

EDITRICE GRAFICA  
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

## PASQUELE TESTIMONIO IN UNA CAUSA TRATTATA IN TRIBUNALE

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

## Seconda e ultima parte

**Giud.** - Allor doveva per il primo il signor Maso spoger querela al nostro Tribunale. Se Furicchio ha rubato, è un altro caso e di questo trattar non può Pasquele. Nè potremo trattare in altra udienza e qui non resta che dar la sentenza.

**Pasq.** - Ma ci ho altra cosa che non va taciuta: de furfanti a 'na setta egli s'è scritto, el chepo setta pega la siduta e a l'ocasion difende anco 'l dilitto, ma se querela vorrà fe' Masaccio chi lo scaltriciarà da tanto impaccio?

Lu' veramente a tempo cea penseto che fece anco riferito al brigadiere; ma non potè fè gnente e l'avvocato gli disse cuose che nun fan piacere perchè gli disse en tono poco bello: "Tu ci arimetti el mosto e l'acquarello.

Oltre che il ciucio, le gagline e 'l billo ci armetterà la giubba e ancor 'l cappotto. Un asiduta mica 'nn'è un gingillo che con poco se compra al "quarantotto", un ledro sempre due servizi rende: prima te robba e dopo te fa spende.

Alora Maso me chiamò a consiglio en chesa d'un vicino e fu concluso de fere en modo de trov'è un appiglio per de' a Furicchio un mostaccion tul muso e disse anch'io: lasciamo la querela, se salvi 'l melo e buggiarè la mela.

**Giud.** - Ora silenzio, più non parli alcuno!... Dallo otto a a mezzogiorno Maso stia doman chiuso in prigion senza digiuno, al suon di mezzo giorno scappi via, baci l'uscio, il catorcio, la prigione e paghi al sor Pasqual la colazione.

Furicchio poi che con la faccia dura di Maso al braccio tolse ogni potere, rimborserà le spese della cura, le perdute giornate del mestiere e al testimon Pasqual sia donata quella berretta nel pollaio trovata!

**Pasq.** - Che bella cosa è fe' da tistimone!... doppo una chiacchiareta e un giuramento ho guadagneto un po' de colazione! De questa ve ringrazio e so contento; ma nissun meo vedrà a Pasquel Barbetta cuperto el chepo con quella berretta.

## Mala tempora currunt

## POETI MODERNI

Oggi è poeta chj, quande che scrive,  
'nvece d'arivè 'nfond' a la riga,  
verghète do' paróle turun foglio,  
va dachèpo a scarabocchjanne 'n'antra,  
e men ce s'acapisce, più è brèvo.  
Che vergògna di' còse senza senso;  
che vergògna sprechère tanta carta!  
Artomasse 'l sor Dante col Petrarca!...  
Ma c'è 'nvece chj lóda 'sti stralocchi  
e spreca antri sproloqui mistiriosi,  
sol per magnificalli a tutto 'l mondo,  
...però sento che dice tra de séie:  
"Io 'n l'bo capito...ma quanti'è prifondo!"

Scrivete do' parole, mezza riga,  
calcumo premiarà 'testa fatiga,  
v'entrecciarà col làvoro i capelli,  
'n lode a l'autore de 'sti versi belli.  
Cresemèti cusi, vati novelli,  
tutti ve scambiaràn per ... fegatelli.

Loris Brini

stralocchi = schiocchezze,  
v'entrecciarà col làvoro i capelli = vi metterà  
in testa una corona d'alloro (làvoro),  
Cresemèti = cresimati, sistemati così,  
prifondo = profondo nel suo pensiero.

## La proposta di un abbonato

## UN'AREA IN FIORE

La proposta è di un nostro abbonato che vive ormai da anni nella vicina Svizzera.

La sua idea è, come lui stesso ci ha detto, realizzata nella città dove adesso vive.

Nel piazzale antistante le mura del Mercato, l'Amministrazione comunale ha da tempo iniziato l'apertura della Porta

prospiciente l'ingresso della porta, da piccole aiuole, mentre a destra e a sinistra della stessa è stato ricavato un ampio spazio, al momento incolto.

La proposta che ci è stata avanzata è quella di realizzare su quell'area uno spazio verde, soprattutto fiorito. A realizzarlo dovrebbero essere le scuole di primo grado, attraverso una

bella, potrebbe essere un altro importante momento educativo che si dovrebbe ovviamente protrarre anche come compito per l'estate.

L'idea è sicuramente interessante e speriamo che l'Assessorato alla cultura possa prenderlo in dovuta considerazione dotando così il circolo didattico cortonese degli strumenti idonei alla realizzazione di questo progetto.

Non sarebbe male che con le insegnanti i ragazzi facessero uno studio per capire quali tipi di fiori inserire negli spazi predisposti, che tipo di verde collegare all'intero contesto.

Se il progetto con la scuola non potesse andare in porto, sempre seguendo i suggerimenti del nostro amico, l'Amministrazione comunale potrebbe rilanciare la stessa proposta ad un gruppo di pensionati da identificare che potrebbero così trovare un impegno pubblico al loro tempo libero. In questo caso è ovvio dovrebbero essere loro forniti gli attrezzi e le sementi per realizzare un progetto che dovrebbe in questo caso essere predisposto dall'Ufficio tecnico del Comune.

Il progetto potrebbe anche prevedere un piccolo compenso annuale da offrire a questo gruppo di cortonesi per realizzare poi una bisbocciata tra amici che concorrono a realizzare uno stesso obiettivo.



Bifora. Come si vede dalla foto una porta è aperta, mentre l'altra è rimasta murata. D'avanti si è provveduto a realizzare un camminamento a piastrelle intercalate, nell'area



sensibilizzazione delle maestre della vicina scuola elementare di Cortona.

I ragazzi ormai da tempo sono stati portati a considerare con rispetto la natura, tanto che in anni precedenti hanno già realizzato studi importanti sull'argomento. Dunque stimolare ora questi bambini a considerare come propria questa area da rendere esteticamente

EDILTER s.r.l.  
IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)

## IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di Rolando Bietolini

IX

Altri pastor durmion póco lontèno,  
per el gran freddo tutti 'ntabarrèti,  
ch'a guardia del su' gregge se ne stèno  
e pe' scaldasse tuttje apiccechèti.

'Ntul cielo a 'n tratto, comme d'arioplèno,  
sintinno 'n tonfo, e muti e stralunèti  
mirèon per èria e se tenèon per mèno,  
curiosi de sapé chj l'èa sveglièti.

De angli 'na sfilza 'n alligria  
'ntul firmamento veddeno volè,  
ch'annuncèon la vinuta del Missia.

Per tutto 'ntorno se sintia cantè:  
"Gloria 'n cielo a Dio! Pèce ce sia  
tra gli ómini che 'l bèn sentèno 'n sé."

X

El coro continuèa de bóna lena:  
"Sia gioia 'n terra! È nèto 'l Salvatore!  
El canti a tutto 'l mondo 'gni campèna,  
ch'è nèto 'ntu la stalla d'un pastore!"

I pecorèi allora, a quella scena,  
se rinfrancòno tuttje dreto al core,  
scappòno fóra e comme 'na catena  
se messèno a cerchère 'l Redentore.

E quande funno arivi a quella grotta  
trovòno 'l Bimbo 'ntu 'na magnatoia.  
De certo è questo." Ugnun tra sé borbotta,

chj va dreto, chj sotto la tettoia,  
chj gne porta un agnel, chj 'na pagnotta,  
e gne risplende 'l muso da la gioia.



## POMODORI DI RISO RIPIENI

Prendete dei pomodori maturi grossi come una mela, apriteli nella parte alta dell'attaccatura, svuotateli e il contenuto tenetelo in una terrina che successivamente verrà passato per togliere i semi e condirlo con sale, pepe, aglio, olio e basilico; aggiungete il riso e lasciate riposare per una mezz'ora.

Preparate una teglia da forno unta con un po' d'olio, oppure foderate con carta da forno, insieme si possono mettere le patate se la teglia è capiente.

Scaldate il forno a 180° e cuocete per circa un'ora.

## Ingredienti e dose:

Si calcola un cucchiaino di riso ogni pomodoro e quindi la dose sarà preparata in base al numero di pomodori da riempire.

## ARANCINI DI RISO ALLA NAPOLETANA

Cuocete il riso in acqua salata per 25 minuti, scolatelo e conditelo con burro e parmigiano, lasciatelo raffreddare quando sarà tiepido aggiungete le uova e lasciate riposare. Tagliate la mozzarella a pezzetti e formate con il riso delle palle grosse come dei mandarini, nell'interno mettete in ognuno un po' di mozzarella condita con un po' di pepe, lisciate bene gli arancini prima di passarli nel pan grattato quindi frigeteli nell'olio caldissimo.

Potete servirli caldi o freddi a piacere con un salsa di pomodoro o con altra salsa.

## Ingredienti e dose:

300 gr. di riso, 100 gr. di burro, 50 gr. di parmigiano, due uova, 100 gr. di mozzarella, pan grattato, olio per friggere, sale e pepe.



VENDITA ASSISTENZA

RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933



Organizzato dalla Scuola Media Pancrazi

## QUARTO TREKKING CORTONESE

Giovedì 7 maggio 1998 Cortona ospiterà circa 400 alunni provenienti da 11 scuole medie italiane e straniere iscritte al quarto trekking cortonese, promosso dalla Scuola Media "Pancrazi" in collaborazione con l'Amministrazione comunale, la Banca Popolare di Cortona e l'UNICOOP senese.

Fra gli iscritti al concorso si

percorsi a piedi che offrono la possibilità di apprezzare gli aspetti artistici, storici e naturalistici del territorio cortonese.

Nel pomeriggio tutti i partecipanti si ritroveranno al Teatro "L. Signorelli" per esibirsi nel concorso musicale "Il flauto d'argento" articolato in due sezioni, una vocale e l'altra strumentale.

Le diverse esecuzioni verranno valutate da una apposita giuria



distinguono due partecipazioni singolari, quella di Belo Horizonte (Brasile) e quella di Sellano (Perugia), centro duramente colpito dal terremoto.

Parteciperanno inoltre le Scuole Medie di Poggibonsi e Sarteano in rappresentanza della provincia di Siena, la Scuola Media "Rosai - Calamandrei" di Firenze e le Scuole Medie di Badia al Pino, "Margaritone" di Arezzo, Foiano, Fratta, Terontola e Cortona in rappresentanza della provincia di Arezzo. L'iniziativa si articola in due momenti, uno turistico e l'altro musicale.

Al mattino infatti i gruppi ospiti saranno guidati dagli alunni della Scuola Media "Pancrazi" in

composta da un rappresentante per ciascuna scuola partecipante (che non partecipa alla votazione del proprio gruppo e presieduta dalla prof.ssa Evelina Montagnoni).

Al termine verranno consegnate le targhe d'argento rappresentanti il flauto dolce.

La giornata si concluderà con il trasferimento dei gruppi scolastici in piazza del Comune ove avranno l'opportunità di esibire le proprie abilità musicali nel cuore di Cortona.

Dopo il saluto delle autorità chiuderà la giornata l'esecuzione di quello che è ormai un classico: "Che sarà" del cortonese Migliacci.

Nella selezione regionale l'Istituto per Geometri

## VINCE IL MANAGEMENT GAME

Mercoledì 15 aprile si è svolta, presso la sede dell'Associazione Industriali di Firenze, la selezione regionale del Management Game promosso in ciascuna provincia dal Gruppo Giovani Imprenditori della Confindustria.

Si sono incontrate, in un serrato confronto, le squadre di giovani studenti in rappresentanza di altrettanti istituti di istruzione superiore che, nelle selezioni provinciali si erano classificate al primo posto.

La competizione ha richiesto notevole impegno ai partecipanti che hanno dovuto simulare la gestione di una azienda manifatturiera per ben sei esercizi consecutivi aziendali, sottoponendosi all'imparziale giudizio di un computer.

Al termine della gara il Presidente regionale dei Gruppi Giovani Industriali della Toscana ha proclamato vincente l'Istituto Tecnico Statale per Geometri - I.T.E. - P.A.C.I.E. di Arezzo con la squadra così composta:

Francesca Donati  
Luana Massini  
Elisa Salvi  
Irene Tagliaferri

ed accompagnata dal prof. Gabriele Bonacci.

Al secondo posto si è classificato l'Istituto Commerciale "Capitini" di Agliana (Pi) ed al terzo posto il Liceo Scientifico "Galilei" di Castelnuovo Garfagnana (Lu).

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con i Provveditorati agli Studi i cui rappresentanti, in occasione della premiazione, hanno sottolineato il significato didattico ed operativo della iniziativa ed hanno formulato ogni migliore augurio ai vincitori che il 28 aprile saranno impegnati nella finale nazionale.

Finalissima Nazionale

## UN NUOVO SUCCESSO DEGLI STUDENTI DEL VEGNI

Gli studenti del quinto corso dell'I.T.A.S. "Angelo Vegni", Capezzone Cortona, hanno partecipato alla finalissima della gara di valutazione morfologica per bovini di razza Frisona e Bruno Italiana, gara riservata ai primi tre classificati nelle manifestazioni di Venezia, Cremona e Piacenza. I nostri ragazzi hanno ottenuto un brillante terzo posto, subito alle spalle di due Istituti del nord-Italia.

Questi Istituti, è bene precisare sono "immersi" proprio nella realtà zootecnica da latte e quindi hanno un continuo incontro e conoscenza con queste razze. La nostra razza invece non è caratteristica di quelle

realità e quindi il risultato raggiunto ha un valore, senza dubbio, maggiore di quello effettivo.

Grande l'emozione e l'entusiasmo dei nostri ragazzi che hanno vissuto questa esperienza con senso del dovere e molta professionalità.

Soddisfazione degli insegnanti e dell'Associazione Allevatori che hanno condotto insieme questa ulteriore edizione del corso di valutazione morfologica.

A proposito... si sta pensando a quella del prossimo anno, con la partecipazione all'Agri Umbria di Bastia.

I.Landi

Conferenza del prof. Caldarone per il Lions Club

## CORRADO PAVOLINI: UN POETA QUASI DIMENTICATO

Per commemorare il centenario della nascita del poeta avvenuta a Firenze nel 1898, sabato 18 aprile il Lions Club Cortona Valdichiana ha organizzato, presso la sala consiliare del Comune di Cortona, la conferenza "Corrado Pavolini, figura ed opere", relatore il prof. Nicola Caldarone.

Critico letterario, traduttore, regista di opere liriche e di prosa, autore di adattamenti radiofonici, ma soprattutto poeta, Pavolini fu un grande animatore della vita culturale cortonese (tra l'altro nel 1964 fu tra i soci fondatori del Lions Club Cortona Valdichiana) dirigendo nella nostra città vari spettacoli teatrali all'aperto ai quali parteciparono anche artisti locali, tra i quali il nostro Franco Sandrelli che vi prese parte sia in veste di attore che di scenografo.

E come la poesia oggi ricopre un ruolo marginale nella considerazione del pubblico, tale è stato anche il destino di Pavolini, relegato dalla critica contemporanea in un angolo troppo angusto rispetto al suo valore.

Ciò fu causato in parte dal suo carattere schivo, dalla sua natura riservata così aliena dall'odierna "civiltà dell'apparire" e anche dal cognome che portava, pesante come una pietra (suo fratello Alessandro fu infatti uno dei più alti gerarchi fascisti, fondatore della Repubblica di Salò, che venne fucilato insieme a Mussolini) anche se Corrado non ebbe mai niente da spartire con il regime.

Con Aldo Palazzeschi, Primo Conti, Corrado Govoni e Filippo Tommaso Marinetti fu artefice a Firenze delle famose "serate futuriste"; fu fondatore di riviste di avanguardia ("Il Centone" nel 1922 e "Lo Spettatore" nel 1925); fu collaboratore e direttore de "La Fiera letteraria" e dell'"Italia Letteraria".

Il prof. Caldarone ha arricchito la sua esposizione con la lettura di opere poetiche dell'autore magistralmente rivelando il mondo raccolto e personale di Pavolini, fatto di limpide rievocazioni paesistiche non disgiunte a volte

da un senso di sofferente partecipazione umana.

Dal dibattito seguito con il pubblico, sono emersi altri particolari più intimi dell'esistenza dell'autore da parte di persone che lo hanno conosciuto e stimato, come ad esempio gli ultimi anni passati infermo su una carrozzella e che tuttavia non gli tolsero mai quello stupore infantile di meravigliarsi nella scoperta anche delle cose più semplici.



La pittrice Franca Podda, che fu molto vicina alla famiglia del poeta e intima amica della moglie Marcella, ha rievocato il singolare incontro di Pavolini con Cortona, quando, alla fine dell'ultima guerra mondiale, provenendo da Roma in treno, vide questa magnifica città adagiata sul colle e così, fulminato da cotanta bellezza, decise di stabilirvisi.

Ci auguriamo che Cortona, almeno per l'occasione di questo centenario, ricambi con altre iniziative quell'affetto che il poeta in vita sempre manifestò per lei.

Alessandro Venturi  
Nella foto: Il prof. Nicola Caldarone.



## INIZIO DELLA STAGIONE MUSICALE '98

Con il concerto svoltosi presso la chiesa di S. Domenico domenica 19 aprile alle ore 21,15, ha preso avvio la stagione musicale 1998 organizzata dall'Associazione Amici della Musica in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cortona.

La stagione musicale si articolerà, come di consueto, in due periodi con iniziative primaverili e altre che si svolgeranno nei mesi di settembre e ottobre.

In questa occasione di scena è stata la Corale S. Martino diretta dalla maestra Daniela Rossi che, tra le altre numerose attività, insegna presso la nostra Scuola Comunale di Musica e dirige anche il nuovo coro di voci bianche recentemente sorto tra gli alunni della scuola stessa.

La Corale San Martino è nata nel 1994 grazie ad un gruppo di persone di San Martino in Colle (PG) che già da tempo si riunivano per cantare insieme.

Da allora il gruppo, cresciuto di numero, ha allargato il suo repertorio che spazia dai canti medioevali fino a quelli contemporanei ivi inclusi brani di culture musicali non occidentali.

Nonostante la relativamente breve esistenza, la corale ha tenuto concerti in molte regioni partecipando a importanti manifestazioni fra le quali la Sagra Musicale Umbra ed organizza annualmente, il 26 di aprile, una rassegna di cori in occasione della festa dedicata alla Madonna del Buon Consiglio.

Nel concerto di domenica, applauditissimo, sono stati eseguiti brani di Susato, Pitoni, Palestrina, Bettinelli, De Marzi, Rachmaninov, Moser ed anche alcuni Spirituals che hanno messo in evidenza la presenza di ottime individualità all'interno del gruppo.

L'Associazione Amici della Musica dà appuntamento a Venerdì 8 maggio presso la Sala di S. Agostino con i solisti della "Camerata A. Cesti".

L'ingresso, come sempre, è libero.

Alessandro Venturi



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

**TECNOPARETI**  
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
**sala del sole**  
LUNCH & TEA-ROOM



**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

**Taverna Il Ghibellino**  
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)  
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

**ce. da. m.**

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

# LE SEMENTI

La classificazione, la commercializzazione e le frodi più frequenti

Negli ultimi decenni l'evoluzione tecnologica ha permesso l'introduzione, nella coltivazione delle piante, di varietà sempre più selezionate e inoltre le più moderne tecniche agronomiche, che possono modificare notevolmente le condizioni ambientali, hanno consentito il raggiungimento di ambiti traguardi. L'agricoltore, pertanto, una volta scelta una varietà che ritenga la più adatta alle sue esigenze ed alle particolari condizioni di coltura in cui opera, è bene che tenga conto della qualità della semente che utilizza, intendendo per qualità la rispondenza a requisiti come la purezza specifica, la germinabilità e la purezza varietale.

Mentre la purezza specifica rappresenta in che quantità la massa della semente è costituita da semi della stessa specie, la germinabilità, invece, esprime l'attitudine che ha il seme, posto in condizioni ambientali adatte, a dare origine a una pianta di normale costituzione. Non meno importante è l'attitudine varietale secondo la quale vengono quantificate le piante che sono ottenute, dotate in maniera uniforme ed in massima misura delle caratteristiche di pregio tipiche della varietà. Non bisogna dimenticare che per le specie più importanti coltivate in Italia è stato istituito un Registro Nazionale delle Varietà, dove vengono iscritte solo le varietà adatte alle condizioni ambientali del nostro Paese e che abbiano dimostrato caratteristiche di pregio scaturite da prove analitiche eseguite nel tempo nei centri di sperimentazione. E in base alle caratteristiche che le sementi possiedono, esse vengono classificate in: sementi di I categoria (di BASE), di II categoria (CERTIFICATA) e di III categoria (COMMERCIALE O STANDARD). Le prime due categorie, sono ufficialmente controllate e certificate dall'ENSE mentre la III categoria si presenta diversa ma con sufficiente identità e purezza varietale. E' da aggiungere che per la maggior parte delle specie di maggiore interesse economico, in Italia possono essere commercializzate solo sementi della categoria di base e della categoria certificata, appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune Europeo.

Per quanto riguarda la commercializzazione i prodotti sementieri possono essere immessi al commercio se sono confezionati in involucri o imballaggi chiusi, se sono muniti all'esterno del cartellino del produttore e, nei casi previsti, del cartellino ENSE che certifica l'avvenuto controllo da parte dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette e la conformità del prodotto alle norme; il cartellino presenta colori diversi a seconda della specificità del prodotto stesso: Bianco per la categoria base, azzurro per la categoria certificata di 1<sup>a</sup> riproduzione, rosso per la categoria certificata di 2<sup>a</sup> riproduzione, bruno per la categoria commerciale e verde per i miscugli.

Ma per l'agricoltore, diretto interessato, sono utili consigli riguardanti la germinabilità e la purezza del seme. Nel primo caso sfruttando semplici germinatoi (sabbia o carta da filtro in un contenitore trasparente) mantenuti a

temperatura costante per alcuni giorni danno la possibilità di verificare l'attitudine germinativa del seme e la rapidità con cui avviene la nascita delle piantine. Non meno importante risulta l'individuazione nella massa di semi e materiali estranei (con l'aiuto di una lente di ingrandimento). Dovrà, altresì, osservare la conformazione dei semi (semi irregolari o striminziti spesso sono indice di maturazione svoltasi in ambiente avverso, di raccolta troppo anticipata). Anche il colore ha la sua importanza poiché tinte verdi o pallide sono proprie di semi raccolti immaturi mentre l'arrossamento o l'iscurimento dei semi di leguminose denunciano che il seme è vecchio.

Ma anche la lucentezza ha un valore importante: spesso i semi con l'invecchiamento diventano opachi. Purtroppo anche nel settore sementiero esistono delle frodi e molto spesso esse riguardano la commercializzazione di sementi non certificate: il prodotto viene venduto sfuso oppure in confezioni, applicando cartellini di dimensioni, colore ed aspetto simile a quello ufficiale o adoperando una cartellinatura ENSE contraffatta. Si può trovare varietà diversa e di minor pregio rispetto a quella dichiarata. Sono frequenti anche partite non omogenee, ottenute mescolando sementi di due o più varietà o di diverso anno di produzione o di differente categoria con germinabilità e purezza inferiore a quanto dichiarato ai limiti consentiti, nonché miscugli non rispondenti alla composizione % dichiarata delle diverse specie e/o varietà.

F. Navarra

# DOPO TANTO TEMPO TORNANO LE SIEPI

In aiuto il regolamento CEE 2078/92

C'era una volta la siepe, striscia boschiva larga da 5 a 10 metri e lunga 25 metri, che dava un senso di armonia alla campagna che ne delimitava i confini di campi. Essa nasce in Europa quando inizia lo sviluppo dell'agricoltura, fra il 3000 e il 1000 a.C. ed è costituita sia da alberi d'alto fusto, sia da

uccelli insettivori), tenendo conto della loro azione frangivento nei confronti degli alberi da frutto, di ostacolo alle erosioni e di filtro alle emissioni inquinanti, soprattutto in vicinanza delle strade.

Ma è da tenere in considerazione che la loro azione nei confronti dei venti e dell'eccessiva evapotraspirazione, l'aumento del-



piante a taglia bassa e da arbusti.

Col passare del tempo, purtroppo, essa è stata abbandonata perché ritenuta da intralcio al lavoro delle grandi macchine senza considerare gli enormi benefici economici che ha apportato all'agricoltura organica la quale ne ha apprezzato sempre il valore paesistico, di rifugio per gli animali utili (insetti pronubi e

la rugiada e l'incremento dell'umidità del suolo da esse indotto compensano la leggera diminuzione di produzione nei pressi della siepe per la concorrenza (bisogno di acqua e luce) tra alberi ed arbusti che la compongono e le coltivazioni.

Sembra quindi che l'aumento di produzione di un campo difeso da siepi rispetto ad altri senza frangivento sia considerevole. Se poi a questi vantaggi si aggiungono quelli della produzione di legname pregiati, si comprende bene come gli eventuali inconvenienti dovuti alla perdita di suolo (quello occupato dalle siepi) e di tempo per l'aumento delle manovre delle macchine siano ampiamente compensati.

Ma volendo ancora insistere sugli aiuti che esse possono dare all'agricoltura ricordiamo che in queste siepi si annidano insetti quali coccinelle, crisope, sirfidi, tutti predatori degli afidi nemici terribili delle piante coltivate. Lo stesso discorso vale per alcune specie di acari che si nutrono del ragnetto rosso.

Tuttavia un enorme aiuto lo danno al terreno perché riescono a consolidarlo attraverso le radici evitando il dilavamento e le erosioni. E poi i filari posti lungo i corsi d'acqua per l'irrigazione dei campi, ricchi di azoto e fosforo provenienti dalle concimazioni, funzionano da filtro. Le loro radici trattengono infatti molti sali minerali che altrimenti andrebbero a finire nei fiumi col rischio dell'inquinamento. Analisi specifiche hanno fatto riscontrare che in terreni provvisti di siepi i nitrati sono presenti nelle acque di fossati inferiori ai 12mg/l., mentre nelle zone a coltivazione intensiva, sprovviste di siepi, la concentrazione può arrivare a oltre 100 mg/l.

Sembra comunque che in questi ultimi anni, nei Paesi ad agricoltura più avanzata, le siepi stiano recuperando notevolmente il terreno perduto, tutto ciò in

considerazione che l'agricoltore, volendo arricchire il paesaggio rurale, tende alla loro riabilitazione. tant'è che la Comunità Europea, col regolamento CEE 2078/92 prevede finanziamenti in ECU per chi ripristina le siepi. Lo stesso regolamento prevede un contributo per la manutenzione di siepi vive con essenze locali e un intervento anche per la conservazione degli alberi sparsi sempre più a rischio.

Vengono previsti anche finan-

ziamenti per la tutela delle siepi ai lati delle strade poderali con funzioni di rifugio per l'entomofauna utile. In Italia qualcosa si sta muovendo e qualche regione si è impegnata a reperire finanziamenti in favore di queste strutture verdi, utili e belle, non solo per ragioni estetiche o ecologiche ma per creare quell'armonia fra agricoltura e natura e quindi creare i presupposti per la convivenza fra agricoltura e habitat.

Francesco Navarra



A proposito di ...  
preparazioni

I consigli  
del farmacista

A cura di Peter Jager

(Quarta e ultima parte)

## ADDITIVI E TERMINI RICORRENTI NELLE ETICHETTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

**Peptine (E 440).** Estratte da frutti (mele, pere e arance), vengono utilizzate come emulsionanti e adensanti nelle marmellate, nei budini e nelle gelatine di frutta.

**Potassio nitrito (E 249) e Potassio nitrato (E 252).** Conservanti usati soprattutto nella lavorazione degli insaccati e delle carni in scatola. Sono vietati negli alimenti per neonati; sono da sempre accusati di tossicità quando si legano alle amine presenti nell'intestino, formando le nitrosamine. La loro funzione è prima quella di ostacolare la crescita del Botulino, un microrganismo tossico che si può sviluppare negli insaccati, e non solo (ricordare il mascarpone di due anni fa).

**Sale.** Sostanza minerale usata come conservante in molte preparazioni, può essere di origine marina oppure minerale.

**Sciroppo di glucosio o sciroppo di zucchero.** (Vedi zucchero).

**Sodio nitrito (E 250) e Sodio Nitrato (E 251).** Sostanze che non si trovano in natura, hanno la funzione di inibire la crescita del Clostridium botulinum negli insaccati (vedi Potassio nitrito). Impiegati per la conservazione negli insaccati, della carne in scatola. Controindicazioni simili a quelle del Potassio nitrito.

**Solfiti, metabisolfiti, bisolfiti.** Si tratta di una grande famiglia di conservanti antiossidanti di origine sintetica, cioè senza riscontro in prodotti alimentari presenti in natura. Ricordiamo: Sodio solfito (E 221); Sodio bisolfito (E 222); Sodio metabisolfito (E 223); Potassio metabisolfito (E 224); Calcio solfito (E 226); Calcio bisolfito (E 227). Tutti solfiti potrebbero creare problemi alle persone asmatiche particolarmente sensibili.

**Sorbitolo (E 420).** Dolcificante tollerato da malati di diabete, presente nella frutta e sintetizzato anche in laboratorio. Quando viene impiegato nei dolci conferisce un gusto di fresco. Usato nel chewing-gum, nelle caramelle e nei prodotti dolciari in genere.

**Quacchero o saccarosio.** Ricavato dalla barbabietola o dalla canna da zucchero coltivata nei paesi tropicali, si usa molto come ingrediente. E' buona regola non esagerare nell'alimentazione.

Gli additivi discussi. Secondo i più recenti studi del Comitato tossicologico internazionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, vi sono ancora molti additivi autorizzati sui quali sono in corso una serie di studi per far chiarezza sull'effettivo livello di tossicità. Può darsi che alla fine dei lavori questi additivi vengano considerati del tutto innocui, oppure vengano fissati limiti di assunzione giornaliera molto più restrittivi rispetto agli attuali, per via delle controindicazioni accertate.

Tra le sostanze ancora in "discussione" ricordiamo: **Coloranti:** Curcumina (E 100); Tartrazina (E 102); Giallo di chinolina (E 104); Giallo arancio (E 110); Azorubina (E 122); Amaranto (E 123); Rosso cocciniglia (E 124); Eritrosina (E 127); Blu patent 4E (E 131); Verde acido brillante (E 142); Nero brillante (E 151); Antociani (E 163).

**Conservanti:** Sodio nitrito (E 250); Sodio nitrato (E 251); Potassio nitrito (E 249) e Potassio nitrato (E 252).

**Antiossidanti:** vi figurano i Gallati (da E 310 a E 312).

**Emulsionanti:** tra questi troviamo Agar Agar (E 406); Carragenine (E 407); Farina di semi di carruba (E 410); Farina di semi di guar (E 412); Gomma arabica (E 414); Gomma adragante (E 413); Gomma xanthan (E 415); Sorbitolo (E 420).

Spiccano, inoltre, nella lunga lista di sostanze che sono ancora in fase di esame: la saccarina e i suoi sali, i ciclammati, la caffeina, l'acido glutammico e i suoi sali.

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)

## Aiutiamo le piante

### Cura e prevenzione

### AGLAONEMA (AGLAONEMA COMMUTATUM)



**Nome comune:** aglonema, sempreverde cinese.

**Forma:** pianta con sviluppo regolare da appartamento, altezza variabile da 15 a 20 cm.

**Fioritura:** a luglio con presenza di fiori bianchi o gialli.

**Provenienza:** Filippine.

**Condizioni ottimali di coltivazione:** la temperatura minima richiesta è di 10° C., evitare correnti d'aria e gas; viene rinvasata ogni 2-3 anni in primavera e, nel periodo estivo, viene concimata ogni mese; predilige la penombra ed una umidità elevata in estate e moderata in inverno.

**Propagazione:** mediante prelievo dei polloni alla fine della primavera.

**Acqua:** innaffiare solo quando il terriccio risulta asciutto.

**Terriccio idoneo:** 3 parti di terriccio, 1 di torba e 1 di sabbia.

#### MALATTIE:

- 1) Foglie afflosciate
- 2) Foglie ingiallite
- 3) Fusti e foglie ricoperti da fiocchi cotonosi
- 4) Presenza di muffa e macchie scure

#### CAUSA:

- 1) Correnti d'aria ma anche ambiente troppo freddo
- 2) Concimazione carente
- 3) Presenza di insetti: cocciniglie
- 4) Presenza di un fungo appartenente al genere Botrytis

#### RIMEDI:

- 1) Evitare le correnti d'aria e creare un ambiente caldo.
- 2) Per la concimazione usare dei concimi completi di tutti gli elementi necessari
- 3) Eliminazione meccanica del cotonello e poi irrorare con DIAZINONE più olio minerale
- 4) Trattare le foglie con VINCLAZOLIN.

E. N.

Espone dal 1 al 10 maggio alla Sala Multiarte di Castiglion Fiorentino

# MOSTRA DI PITTURA DI GABRIELE MENCİ

Continua a stupire la mano sapiente di Gabriele Menci, anche quest'anno protagonista del "Maggio" con una ricca personale ospitata nei locali della Sala Multiarte di Vicolo Capponi.

Si snoda così senza soste, per l'amato pittore castiglione, quello straordinario percorso iniziato molti anni fa attraverso le forme, i colori e le luci del paesaggio della Valdichiana. Un passaggio carico di spunti e suggestioni che con Menci diventa prodigiosamente paesaggio "universale", cioè ambiente familiare a tutti, perché figlio diretto di emozioni autentiche.

Quelle emozioni che sgorgano in modo fresco e naturale solo dall'arte dicithe vive integralmente la sua terra, ed è in grado di sentirne pulsare l'energia, di distinguere i suoni, di coglierne gli umori.

E Gabriele Menci conosce perfettamente i luoghi e i tempi della campagna aretina, ed è per questo che le sue tele, gli acquarelli e le numerose opere grafiche, non rappresentano né la "parodia" né l'"imitazione" del linguaggio, bensì una sua felicissima filiazione.

Sa appostarsi al momento opportuno, Gabriele Menci, con cavalletto e pennelli: magari sulla svolta di una stradina che fugge all'orizzonte accompagnata dai cipressi, oppure a ridosso di un muretto di pietra sovrastato dagli olivi che introduce alle mura e ai tetti di un borgo silenzioso e soleggiato (Pergognano, Ristonchia, il Sorbino). Ma l'autore è sempre lì, al punto giusto e nel momento giusto, anche quando la "buriana" di neve è appena passata e la campagna di Orzale, trasformata dalla coltre bianca, può regalare "calore" all'ispirato pennello.

E poi Menci sa esattamente dove trovare l'ultimo pagliaio, residuo di quell'aia che oggi è solo memoria. E sa pure quando il giallo del girasole o il rosso del papavero regaleranno soggetti unici e preziosi nelle distese della Valdichiana. Quando la terra, da poco lavorata, farà contrasto col verde della pianura, oppure quando il sole

esalterà meglio i contorni dei vicoli e delle piazze dei nostri paesi arroccati sulle colline.

L'arte di Menci, limpido e generoso nell'animo e con il pennello, è un racconto appassionato degli angoli meno visibili, ma anche dei profili più noti di Castiglioni, Cortona, Arezzo e delle loro campagne.

L'autore ne rielabora con linguaggio immediato e coinvolgente quelle immagini che lo hanno emozionato, stupito, rapito. E lo fa ancora con una miriade di delicati tocchi di pennello, ora con una pioggia di minuscoli tratti d'inchiostro, ora con poche, rapide e prodigiose gocce d'acquarello. Cambiano tecniche e

materiali, ma in chi si accosta all'arte di Menci restano gli stessi sentimenti di sempre: sollievo, incanto e godimento estetico.

E' per questo che Gabriele Menci, artista atipico e genuino che non ama "atteggiarsi" a pittore, anche cimentandosi con altri paesaggi dell'Aretino e della Toscana non può che raccogliere apprezzamenti.

La sua più recente produzione resterà in mostra alla Sala Multiarte fino al 10 maggio. Una copiosa e varia raccolta di Menci, si trova presso lo studio di via Santa Lucia 16 A a Castiglion Fiorentino.

Lu.Se.



Istituto S. Caterina

# BEATA SAVINA PETRILLI

Il 18 aprile si è svolta a Cortona, come in tutte le città dove è presente una "Casa delle sorelle dei poveri", presso l'Istituto di S. Caterina, una bella cerimonia per il decimo anniversario della Beatificazione di Suor Savina Petrilli, fondatrice dell'ordine.

Probabilmente suor Savina è stata, insieme a Madre Teresa, una delle ultime eroine dei nostri tempi. Ha consacrato la sua vita al bene dei poveri ed ha creato un movimento di seguaci che tutt'oggi portano in molte parti del mondo amore e conforto a tanti anziani e diseredati, tanto amore ed insegnamento cristiano a migliaia di bambini.

Madre Savina è nata a Siena nel 1851 e muore nel 1923 lasciando un segno tale della sua presenza terrena che ad oltre 70 anni dalla sua morte è ancora vivo e sempre più attuale il suo insegnamento.

A Cortona l'Istituto delle Sorelle dei poveri è gestito dalla superiora suor Nella con tanta dolcezza coadiuvata da diverse suore: l'ottuagenaria suor Concetta, che ha fatto tanta storia della casa, l'infaticabile suor Leonia, suor Iole che sta seguendo con impareggiabile amore tanti bambini nella preparazione della Prima Comunione, suor Maria, l'in-

fermiera che è responsabile della numerose ospiti anziane dell'Istituto e tante altre, ognuno con proprie mansioni e compiti all'interno della famiglia, perché di famiglia si tratta. Tra tutte queste impareggiabili seguaci di Gesù un mio ricordo particolare va a suor Rosalia che ha lasciato prematuramente questa terra nel 1997. E' stata sicuramente un'esempio importante di amore e bontà per me e per la mia famiglia che difficilmente potrà

essere dimenticato; dolce e rispettosa confidente, mai invadente nelle sue parole e nei suoi consigli.

Domenica 18 è stata quindi una bellissima giornata che ha visto, dopo la cerimonia religiosa officiata da don Franco Anderini e don Alfonso Bucarelli, un bel rinfresco a tutti i presenti ed in particolare per le ospiti dell'Istituto che hanno così passato una giornata veramente diversa dal solito.

U.S.

MERCATALE

Firmato l'atto costitutivo

## NASCE LA "MISERICORDIA" DELLA VAL DI PIERLE

Il giorno 22 aprile è iniziato il primo passo per la nascita della Misericordia della Val di Pierle, istituzione che localmente ha funzionato da circa un anno come distaccamento di Cortona. L'atto costitutivo, ora avviato alla sua definitiva formalizzazione, è stato redatto in uno studio notarile a Camucia e sottoscritto dalle seguenti persone che hanno assunto i vari incarichi: Giorgio Riganelli, governatore;

Mirco Bucaioni, vice-governatore; Maurizio Caprini, segretario; Anna Maria Alunni, cassiere; Riccardo Cacciamani, Alessandro Conti, Leandro Olivo, Luigi Riganelli, Marcello Tralbalza, consiglieri.

Alla nascente Misericordia della valle, al suo instancabile governatore e ai numerosi volontari va il migliore augurio con l'immensa gratitudine di questa popolazione.

Mario Ruggiu

### LAUREA

LORENA GOSTINICCHI

Si è laureata in Pedagogia con il massimo dei voti e lode la terontolese Lorena Gostinicchi, discutendo la tesi interdisciplinare in filosofia antica e storia della filosofia dal titolo: "Gli aspetti nascosti della filosofia platonica nell'estetica trascendentale di Kant".

Relatore il prof. Rossetti, correlatrice prof. Ornella Bellini.

E' stato un lavoro molto particolare ed impegnativo difficile per la ricerca e l'approfondimento di particolari aspetti ed accostamenti tra il grande pensatore antico Platone ed il moderno filosofo Kant.

Auguri alla dottoressa Lorena ed anche alla mamma Anna ed al babbo Pierino.

### SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

NOTA: dal mese di maggio entrano in vigore numerose modificazioni riguardo le scadenze fiscali e previdenziali.

GIOVEDÌ 30 APRILE - MODELLO 730 - Scade il termine per presentare il modello 730 tramite i Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale (CAAF).

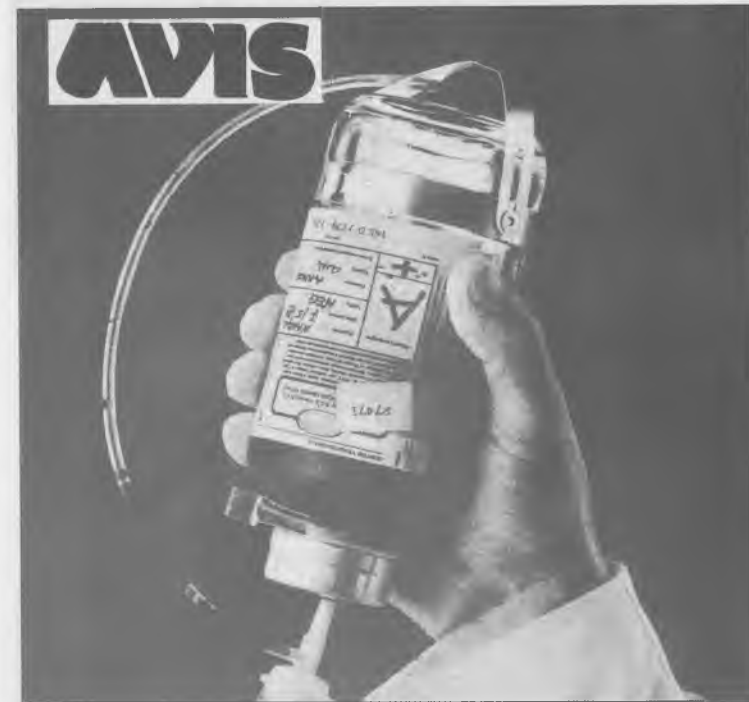
VENERDÌ 15 MAGGIO - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

VENERDÌ 15 MAGGIO - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

VENERDÌ 15 MAGGIO - IVA - CONTRIBUENTI TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare il versamento dell'imposta a debito relativa al primo trimestre 1998.

VENERDÌ 15 MAGGIO - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

VENERDÌ 15 MAGGIO - INPS - CONTRIBUTO DEL 10/12% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento gravante sui compensi erogati nel mese precedente.



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

## LA REDAZIONE DEL GIORNALE IN PIAZZETTA PESCHERIA

Vogliamo ringraziare pubblicamente Giuseppe Tacconi, un abbonato del nostro Giornale, per aver aderito con prontezza alla nostra richiesta di poter utilizzare il suo locale in Piazzetta Pescheria.

La vita de l'Etruria procede grazie all'ampia disponibilità dell'intera redazione che si sobbarca quindicinalmente l'impegno di portare a conoscenza dei lettori quanto avviene nel nostro territorio, degli Amministratori che fanno capriole per realizzare un bilancio economico che sia almeno in pareggio, degli abbonati che si dimostrano sempre molto amici

della loro vecchia testata.

Giuseppe Tacconi vive lontano da Cortona e da qualche anno riceve il nostro giornale nella sua nuova dimora in Svizzera.

Ha così nel tempo potuto apprezzare l'impegno che svolge la nostra testata ed alla richiesta, un po' sfacciata, di darci il suo locale in comodato per tutto il tempo possibile, abbiamo trovato una piena disponibilità. L'accordo è stato sottoscritto.

Pertanto a partire dal mese di maggio la redazione del giornale si sposta in Piazzetta Pescheria al numero 1.



Tra allestimenti, voci e sorprese ci si prepara con intensità

## IV GIOSTRA DELL'ARCHIDADO: CHI LA SPUNTERA?

**M**anca poco più di un mese al 31 maggio e ci si da già da fare per allestire la IV Giostra dell'Archidado. Sembrano di ieri i dubbi e le incertezze che Giorgio Giusti e Luciano Morelli cercavano di eliminare dalla testa dei membri del Consiglio dei Terzieri dell'allora presidente Andrea Ricciardelli. Convinti dal progetto e dall'impegno, i Terzieri cominciarono all'unisono un'avventura che oggi è una splendida realtà.

L'edizione 1998 della Giostra è importante per una serie di motivi: intanto già da tempo "sibilano" nell'aria le verrette per la sospirata rivincita dei quattro Quintieri sconfitti verso il Quintiere di S. Andrea, vincitore dopo un emozionante spareggio con il quintiere Peccioverardi; ma non solo, sono già alcuni mesi che si stanno effettuando le selezioni per scegliere chi tra i tanti balestrieri avrà l'onore di scendere e gareggiare in piazza. Se aumenta l'interesse su questa manifestazione da parte di stampa e tv anche nazionali, aumenta anche l'impegno e il desiderio di vittoria da parte di ogni "quintierante".

L'importanza di questa quarta edizione è inoltre avvalorata dal fatto che nel corso del 1997 si è pensato di dare in mano al prof. Nicola Caldarone la supervisione storica e scenografica e questo per la competenza dell'illustre concittadino è già un primo ed importante passo per il salto di qualità di

una manifestazione che cresce.

Quest'anno è stato confermato il regolamento della Giostra, vera "bibbia" per i giostranti, che già dall'anno scorso prevedeva alcune novità tecniche alle quali ciascun Quintiere deve attenersi, pena la squalifica.

Innanzitutto le verrette, oggetto della discordia e di non troppo velati sospetti negli anni precedenti, dovranno avere le seguenti caratteristiche: lunghe non più di 45 cm. e con un diametro di 2,1 cm. nella parte dell'ogiva. La rispondenza delle verrette sarà verificata dai Magistrati e dal Maestro di campo poco prima della Giostra. Le verrette, una volta verificate, saranno conservate in luogo sicuro fino a pochi istanti prima della Giostra.

Quest'anno molti dei balestrieri avranno balestre nuove che a detta degli esperti sono veri e propri capolavori artigianali e di precisione.

Ma ora veniamo alle novità sui preparativi, ferventi e "bollenti" come non mai. Partiamo dal Maestro di campo, figura primaria per un buon andamento della Giostra: è confermato Carlo Umberto Salvicchi. Gli altri Consoli, a meno di clamorose decisioni dell'ultim'ora dovrebbero essere Nando Pacchini per S. Andrea, Elio Casetti per Peccioverardi, Alessandro Sensi per S. Vincenzo (quintiere che è partito per primo nelle selezioni e che dimostra una gran voglia di

affermazione) e Pier Giorgio Tacconi per S. Maria, il quintiere vincitore della cd. Prova dell'Archidado e ultimo classificato nel 1997. Già ci si prepara, alcuni sembra che già si allenino al riparo da occhi indiscreti, chi in poligoni, chi in montagna, chi in pianura. Ma ormai è confermato che vista l'ottima qualità dei balestrieri in gara, vincerà chi avrà i nervi più saldi.

Per quanto riguarda i figuranti i singoli Terzieri accettano già le iscrizioni per sfilare nel corteo nuziale in costume, quest'anno ancora più ricco e numeroso.

Particolare attenzione storica è stata dedicata alla preparazione dei costumi, quest'anno ancor più inerenti al periodo del matrimonio del Casali. A proposito, sono confermati i due figuranti protagonisti del matrimonio (G. Luca Caneschi e Chiara Cardinali) che negli anni scorsi hanno riscosso

un importante successo personale, risultando tra i più bravi e tra i più fotografati dai turisti. Per il prossimo anno si prevede una selezione vera e propria

I costumi poi sono stati preparati come erano nella fine del 1300.

Grande attesa, dunque, e grandi preparativi: per i fratelli Ferranti (sempre che siano riconfermati) quest'anno sarà tutto più difficile.

Lorenzo Lucani

### LISTINO DELLA GIOSTRA

(Quotazioni dei Quintieri per l'assegnazione della "Verretta d'Oro" campione di 30 quintieranti intervistati)

S. VINCENZO	30%
S. ANDREA	30%
PECCIOVERARDI	20%
S. MARCO POGGIO	10%



Un interessante convegno sulla famiglia cortonese d'adozione

### "E CORTONA SEPPE DEI SALIMBENI"

**A**ppuntamento con la cultura e la storia prima della Giostra che concluderà domenica 31 maggio la serie di rievocazioni della nostra civiltà medievale. E' questa la strada intrapresa dal Consiglio dei Terzieri da ormai quattro anni e l'idea di accompagnare la grande gara con un approfondimento culturale sul tema sta riscuotendo un discreto successo.

Quest'anno, nella sala del Consiglio Comunale di Cortona il 20 maggio alle ore 10,30 si terrà un Convegno di studio molto interessante dal titolo "Profilo storico di una consorte di grandi: i Salimbeni", relatrice la Dr.ssa Alessandra Carniani, laureata in Storia con indirizzo medievale presso l'Università di Siena nonché socio fondatore di "Historica", società di ricerca e didattica con sede in Siena.

L'intervento della Dr.ssa Carniani, tra l'altro autrice del libro "I Salimbeni, quasi una Signoria", sarà introdotto dal Prof. Nicola Caldarone, quest'anno il curatore della regia della Giostra sotto il profilo storico e scenografico.

Il Convegno è patrocinato dal Comune di Cortona, dalla Banca Popolare di Cortona e dall'Accademia Etrusca, segno che la giostra sta crescendo anche nell'interesse delle autorità politiche, economiche e culturali della nostra città. Appuntamento dunque per il 10 maggio alle ore 10,30 tra cultura e storia per gustare al meglio i "festeggiamenti" di fine mese.

Lorenzo Lucani



C.A.L.C.I.T.  
CORTONESE  
COMITATO AL LONDONO  
FOLLA CORTESE E TESORI

### MERCATINO DEI RAGAZZI

E' in programma per sabato 2 maggio il Mercatino dei ragazzi a Camucia in piazza Pertini - zona Coop.

Questa prima manifestazione per l'anno '98 vede nuovamente l'entusiasmo dei ragazzi che dedicano un'intera giornata e soprattutto portano i loro giocattoli in vendita per realizzare il quarto obiettivo del Calcit '98: La prevenzione e l'acquisto di un vedendoendoscopia da donare al settore endoscopico dell'Ospedale di Cortona.

Domenica 10 maggio un'altra manifestazione importante che si svolgerà a Cortona, a Camucia e a Mercatale: Un fiore per la vita - Festa della mamma. Saranno distribuite dietro contributo volontario azalee.

Domenica 24 maggio è prevista una doppia manifestazione: a Cortona in piazza Signorelli e piazza della Repubblica, Mercatino dei ragazzi e presso il Santuario di S. Margherita, in occasione dei festeggiamenti della Santa, ancora un Fiore per la vita.

Sono manifestazioni che vedono impegnati i ragazzi, i volontari del Calcit; è necessaria soltanto la disponibilità della popolazione.

## I DIRITTI DEI PIÙ INDIFESI ALL'INTERMEETING DEL LIONS CLUB CORTONA

**I** Lions Club Cortona Corto Clanis in collaborazione con la federazione FE.DA.PA. sezione Valdichiana ha realizzato il 4 aprile scorso, presso la sala delle riunioni di S. Agostino, un incontro sul tema "I diritti dei più indifesi". Hanno presentato il pro-

colonnello Paolo Bianchi.

Il prof. Nicola Caldarone ha introdotto le esibizioni dei bambini della terza elementare di Cortona della maestra signora Bagni, soffermandosi sulla condizione attuale dei bambini nel mondo e leggendo poesie sul tema dell'in-



gramma la prof.ssa Franca Podda e la dott.ssa Giulietta Tavanti, presidenti delle rispettive organizzazioni, che ha visto come relatori la dott.ssa Maria Luisa Stringa, presidente del Centro Unesco di Firenze, Rossella Annigoni, fondatrice dell'Associazione "Amici di P. Annigoni per la solidarietà" e il

fanzia. Hanno, inoltre, partecipato alla serata i solisti di flauto dolce della Scuola di musica di Cortona del prof. Carlo Garzi, gli allievi della filarmonica di Castiglion Fiorentino diretti dal maestro Gigli e il quartetto di chitarre della Scuola Comunale di Musica di Terontola del maestro M.Zucchini.



## AVVIO AL 2000

Dall'Eremo de "Le Celle" una rincorsa verso l'anno del Grande Giubileo sulla corsia preferenziale aperta per l'anno 1998 dalla "Tertio Millennio Adveniente", n.45 e cioè "La presenza e l'azione dello Spirito Santo nella Chiesa".

Dio eterno non ha storia, lo Spirito Santo non ha storia, almeno fino a quando non si rivela all'uomo e non entra in gioco negli avvenimenti umani. Da questo momento si può fare quasi una biografia dello Spirito Santo.

È l'impegno di questa rubrica.



## LO SPIRITO SANTO NELLA CHIESA DI OGGI (VIII)

(S. Teresa di Lisieux)

**È** soprattutto attraverso i Santi che costatiamo la presenza e l'azione dello Spirito Santo nella storia della Chiesa. Per la Chiesa di ieri abbiamo preso a modello indicativo Francesco di Assisi, per la Chiesa di oggi è particolarmente significativa la "piccola Teresa" di Lisieux, come essa amava chiamarsi. Nella sua autobiografia, "Storia di un'anima", è facile scoprire passo passo il lavoro dello Spirito Santo nella persona che veramente sa accoglierlo e lo lascia operare in piena dedizione di sé.

In questo suo scritto Teresa nomina lo Spirito Santo una volta sola, e tuttavia egli è talmente presente in lei da tessere incessantemente la trama della sua santità. Per capire questa apparente contraddizione bisogna entrare nel particolare modo di esprimersi di Teresa: quando essa parla di Gesù come "mio Direttore", che "non ha affatto bisogno di libri e di dottori" e che "insegna senza rumore di parole", è come se parlasse dello Spirito Santo o "Spirito di Gesù", che sono la stessa cosa, cfr. Atti 16,6-7. E questa guida è per lei talmente determinante ed unica da farle confessare di sentirsi a disagio anche "nelle conversazioni pie", e di avvertire il suo cuore chiudersi alla lettura anche "dei migliori autori spirituali", e che le luci, le illuminazioni, di cui si sente "inondata", le vengono "più copiose non tanto nella preghiera quanto in mezzo alle occupazioni della giornata", tutti segni che c'è costantemente qualcuno che direttamente la guida a preferenza degli aiuti che le possono venire dai mezzi esterni per quanto raccomandabili e buoni.

Tenendo ora conto che lo Spirito di Dio agisce in noi prima come "Spirito creatore", Gen.2,7 dandoci un modo umano di essere sempre diverso e irripetibile, e poi come "Spirito santificatore", Gv.3,5 chiamando e guidando ogni singola persona ad una santità mai uguale all'altra, e sempre armonizzata con ciò che come natura egli vi ha posto, vediamo qual'è prima lo "specifico umano" di Teresa e del quale, del resto, essa ama molto parlare.

Il quadro umano che fa di se stessa mette in vista due inclinazioni, orientamenti ed impulsi che in lei sembrano prevalere su tutti gli altri. Primo, il sentirsi costantemente, e da parte di tutti, amata e portata con forza a ricambiare l'amore.

Secondo, il perenne desiderio di grandezza e di gloria.

Quante pagine essa scrive sull'amore che la lega alle sue sorelle, ai parenti stretti e specialmente a suo padre che mai si stanca di chiamare "il mio amatissimo Re", mentre essa è per lui "la sua reginetta". Non fa poi mistero dell'attrattiva verso tutte le cose grandi e la sua sete di gloria: "Pensavo -dice- di essere nata per la gloria e (cercavo) il modo di raggiungerla".

Ripensando a quando aveva solo quattro anni, confessa "Già amavo i vasti orizzonti" e in seguito parla di "immense aspirazioni", di "desideri più grandi dell'universo", dei "miei desideri di essere tutto".

Questo l'impianto umano di Teresa, che non sapremo mai come sarebbe evoluto se rilasciato solo a se stesso. Sappiamo invece come l'intervento dello Spirito lo ha perfezionato soprannaturalizzandolo. Così guidata, le sue due grandi aspirazioni, quella di vivere di amore e il bisogno di gloria si fondono e si muovono in un'unica direzione, ciò che essa chiama "una piccola via proprio diritta, corta corta, una piccola via tutta nuova". E, richiamandosi ad Archimede che non è riuscito a muovere il mondo per non aver trovato la leva che cercava, essa è sicura di averla trovata nella sapienza dei santi: "il Buon Dio... mi fece comprendere che la gloria che conveniva a me non appariva agli occhi mortali e consisteva nel diventare una grande Santa!...".

In un primo momento essa non sa come potrà soddisfare i "desideri di essere tutto, di abbracciare tutte le vocazioni", che in dettaglio, nel suo manoscritto, elenca e sottolinea così: "mi sento la vocazione di GUERRIERO, di PRETE, di APOSTOLO, di DOTTOR, di MARRITTO", ma poi leggendo S. Paolo, trova "come tutti i doni più PERFETTI siano niente senza l'AMORE". Dopo questa rivelazione, essa esclama: "la mia vocazione finalmente l'ho trovata, LA MIA VOCAZIONE E' L'AMORE... nel cuore della Chiesa mia Madre, io sarò l'Amore... così sarò tutto... così il mio sogno sarà realizzato!".

Fermarsi solo alla lettura di queste sue esternazioni e propositi può certamente creare l'impressione di leggere un diario intimo, nel quale chi scrive riporta i suoi sogni più irrealizzabili e strani, quello che però è stato di lei nella vita vissuta e nel giudizio che la Chiesa e la storia ne hanno dato, rivela il misterioso intervento dello Spirito Santo nella comunità dei battezzati di ogni tempo.

Cellario

Testimonianze degli orrori del nazi-fascismo

## CAMPO DI STERMINIO DI BUCHENWALD

14 marzo 1998, Campo di concentramento di Buchenwald. E' una giornata piovosa e fredda. Il cielo è coperto da basse nubi ed il vento soffia forte.

Cristina Rudolf, polacca, si presenta come guida al nostro gruppo e spiega che la collina dei faggi (Buchenwald), a pochi chilometri dalla città di Weimar, era ritenuta, prima della seconda guerra mondiale, zona di ricreazione per le famiglie. Anche gli umanisti tedeschi, nel secolo scorso, erano soliti recarsi in questo luogo ameno e solitario. Goethe, il grande poeta tedesco che trascorse gran parte della sua vita a Weimar, amava passeggiare tra i boschi di questa collina, a contatto diretto con una natura intensa e arcana.

Il Campo di concentramento fu installato nel luglio del 1937. Inizialmente era destinato agli avversari politici del regime nazista, agli ebrei, ai testimoni di geova, agli omosessuali, agli zingari e più tardi in particolare ai prigionieri politici polacchi e sovietici.

Nell'estate del 1935 fu separata la zona di ricreazione. Dal 1937 al 1945 sono stati internati circa 250.000 detenuti (uomini, donne e bambini), di cui 56.000 sono stati assassinati.

Dal 1938 vi affluirono prigionieri stranieri di molte nazionalità diverse; i prigionieri italiani furono 1300 e 531 persero la vita.

Le caserme un tempo erano molte, ora ne sono rimaste poche, ma intatte, di colore giallo ocra. Si stagliano al vento sotto bosco nudo. Ci abitavano i soldati, quei giovani da 16 ai 17 anni che, sotto la martellante propaganda nazista, si offrivano volontari, previa la firma dei genitori in quanto erano minorenni.

Era un onore, per i giovani, essere designati tanto che, la prima condizione per essere accettati era la convinzione assoluta sull'ideologia nazista, la cui veridicità era accertata anche con inchieste tra i loro parenti. L'altro requisito necessario era di essere di razza ariana pura; tale purezza doveva risalire sino al 1850 per i soldati semplici e al 1750 per gli ufficiali, ma tutto ciò non bastava se non c'era l'aspetto a denotare il perfetto nazista: l'altezza non inferiore a 180 cm. gli occhi preferibilmente azzurri ed i capelli preferibilmente biondi.

La guida ci fa presente che la principessa Mafalda (figlia di Vittorio Emanuele III, fu tenuta prigioniera a Buchenwald. Il 24 agosto del 1944, durante il bombardamento del campo da parte degli americani, fu ferita. I tedeschi le rifiutarono l'aiuto medico, per cui morì a causa di una emorragia.

Dopo quasi un'ora di permanenza, sotto un freddo intenso e strano, evocante orrori e brutalità antiche, a volte quasi palpabili, Cristina Rudolf ci ha introdotto in una stanza con al centro un grande plastico, ricostruzione fedele del campo di Buchenwald e qui ha continuato la spiegazione.

Oltre al lager normale c'era anche il piccolo lager che aveva la particolarità di essere costituito da baracche costruite con il legname di scuderie dell'esercito; legno leggero, poco spesso, umido. Ogni baracca avrebbe dovuto ospitare

48 cavalli per cui non fu dotata né di bagni né di gabinetti, ma non fu così. Ogni baracca fu invece abitata da 1800 prigionieri in letti a 4 piani. Per ovviare al freddo terribile che si celava in questa baracche, si usava una stufa di ferro posta al centro dove c'era caldo, mentre ai lati della baracca, a causa del respiro degli internati, si formava una forte e gelida condensa. Di solito i detenuti non vi abitavano



più di tre o quattro settimane. Chi non si ammalava era automaticamente trasferito in un altro distaccamento ovvero nel grande lager dove le condizioni di vita erano lievemente superiori. In genere, veniva mandato a lavorare, nella sottostante città di Weimar per l'industria tedesca degli armamenti, in appositi stabilimenti dove venivano costruite carabine, armi automatiche e parti dei missili, missili V2 per l'esercito tedesco.

Dal 1941 al 1942, quando in Germania la manodopera cominciò a scarseggiare furono utilizzati tutti i prigionieri in buona salute, mentre i malati, in genere, venivano mandati ad Auschwitz per morire nelle camere a gas.

Negli ultimi tre mesi di guerra furono assassinate 13.000 persone e per questo fu denominato il "campo della morte".

L'11 aprile del 1945 alle ore 15.15 (come segna l'orologio posto sopra il cancello di ingresso al campo) unità della terza armata americana arrivarono a Buchenwald, le SS fuggirono e i detenuti aprirono il campo all'interno.

Qui finisce il racconto di Cristina Rudolf. Ognuno di noi aveva chiaramente e perfettamente intuito che c'era dell'altro, infatti ad ogni nostra domanda, la guida rispondeva evasivamente forse celando segreti terribili o forse cercando di dimenticare.

Poi, dopo, sotto un gelo crescente sia nelle cose che nei nostri petti, scoprimmo gli orrori di Buchenwald: i forni crematori, il filo spinato, la stanza delle torture, la cava di pietra, il museo degli orrori.

Poi ancora, per poter capire meglio ciò che Buchenwald ha significato nella storia delle tragedie umane.

I prigionieri, vestiti della solita squallida giacca a strisce, ogni giorno, dovevano subire la ferocia dell'appello: fermi un'ora la mattina ed un'ora la sera, all'addiaccio, sotto quel freddo insensato e sconosciuto a morire di freddo e di paura.

Ai prigionieri russi, con la scusa di misurarli l'altezza, sparavano un colpo alla nuca, ad altri, da vivi, gli aprivano il cervello per vedere se era uguale, oppure no, a quello della pura razza tedesca, ad

altri ancora, sempre russi, comunisti, ovvero razza inferiore, caricavano le loro spalle di massi pesantissimi che dovevano portare su per la collina sino a che il cuore non gli scoppiava.

Nomi di alcuni internati italiani sopravvissuti: Domenico Ciufoli ex deputato P.C.I. e Renato Bertolini, poi... altri ancora ma la Rudolf, si è era limitata a solo questi due, senza una ragione plausibile: probabil-

mente non ne conosceva altri.

Oggi 14 marzo 1998 il gruppo di Rifondazione comunista della provincia di Arezzo e della PDS tedesca: 18 giovani italiani, 10 giovani tedeschi, 8 italiani e 5 tedeschi adulti, è entrato al campo di Buchenwald alle ore 8.45 ed è uscito alle ore 12. Quindi, insieme, noi tutti sotto una gelida pioggia battente ci siamo recati al mausoleo dei caduti del campo, eretto dal Governo della DDR dopo la guerra e ognuno di noi vi ha deposto un garofano rosso.

Ciò che rimane indelebile nei nostri pensieri, per sempre oltre allo sgomento, all'incredulità, alla fatica, all'orrore è quel gelo terribile, mai sentito, mai provato, mai conosciuto e quel vento dall'odore di morte.

Giovani Comunisti PRC  
Federazione di Arezzo PRC  
Circolo di Cortona PRC  
"R.Censi"

## IMMAGINI DA DIMENTICARE

### ALBERELLI ... ETRUSCHI

Vogliamo evidenziare attraverso le foto momenti certamente non esaltanti della nostra realtà comunale. In "foto da dimenticare" intendiamo denunciare carenze oggettive o situazioni di scarso impegno che determinano comunque una immagine non esaltante della nostra Cortona. Troppe volte abbiamo sentito lamenti sulla pulizia della città, sul disordine del tessuto urbanistico, ma l'Amministrazione Comunale ha dimostrato sempre di avere scarso senso di autocritica. Se la protesta veniva dal nostro Giornale, allora non doveva comunque essere ascoltata. Abbiamo deciso perciò, e speriamo nella collaborazione dei tanti abbonati, di documentare con le foto queste situazioni "difficili".

La prima foto è dedicata alle mura etrusche che sono state pulite solo nella zona antistante la Bifora; per il resto le sterpaglie hanno vita facile, così come gli alberelli di discreto fusto.



La Giunta dimentica le promesse, interviene l'opposizione

## MONSIGLILO TRASCURATA? SINDACO, ECCO LA SVEGLIA

Promettere è facile, soprattutto in campagna elettorale, il difficile è mantenere la parola data e sembra che questo Sindaco e questa Giunta siano riusciti in questi tre anni a non mantenerne ad una media mai vista. Questa volta parliamo di Monsigliolo, una frazione tanto vitale ed importante per il nostro territorio quanto dimenticata, direi quasi apposta e non se ne capisce bene il motivo.

Era il '95, piena campagna elettorale, piena la sala, piene le bocche dei politici: con il depuratore arriverà una nuova illuminazione (ma bravi), arriverà il nuovo manto stradale (oh! ma davvero?), arriverà una nuova stagione per Monsigliolo.

Passata la festa sono arrivate solo due cose: i voti (che non arriveranno più così numerosi alle prossime elezioni, garantito) e Bassanini, oblià, il Ministro in persona, che bravo, che buono, che belle parole...e via con il primo "importante" intervento sul manto stradale: dieci buche coperte con il catrame, ecco l'intervento promesso sulla viabilità di Monsigliolo.

Per una nuova illuminazione, dovremo sperare che passi Rosy Bindi? Ma siamo seri, si può mai dimenticare una frazione così totale, dopo tante belle promesse? Si può lasciare un manto stradale così disastrato da essere seriamente pericoloso? Si può lasciare una frazione così al buio da "obbligare" i residenti a mettere lampioni a loro spese? No, cari amministratori, no. Cercate di darvi una bella svegliata, la gente di Monsigliolo è stufo e noi in Consiglio Comunale ad ogni

seduta presenteremo un'interpellanza su questi problemi sino a che non prenderete seriamente in considerazione l'ipotesi di un rapido intervento.

Un'interpellanza per ogni consiglio per tutto l'anno, sino al 1999.

Vediamo un pò se a forza di

sentire per un anno irrisolto lo stesso problema, non gli venga in mente di porvi fine, con buona pace degli abitanti di Monsigliolo, abitanti di serie A, non di seconda categoria.

Il Consigliere  
Lorenzo Lucani

Comunicato stampa di "Forza Italia"

## STRADE DISSESTATE

Chiunque avesse avuto occasione di muoversi da Camucia a Cortona e viceversa avrà sicuramente notato lo stato in cui versano Via Italo Scotoni, Via Maestà del Sasso (meglio nota come "le ritte") e la parallela Via Elli Rosselli.

E' vero che dette strade sono state recentemente interessate dalle opere di metanizzazione, ma la cittadinanza ricorderà sicuramente che esse sono state anche teatro di alcuni incidenti mortali. Ben diversa (per fortuna) è la situazione di chi parte da Via Luca Signorelli (meglio nota come "le piane") ed arriva a Cortona poiché, in occasione della gara automobilistica, che si è svolta domenica 29 marzo '98 lungo questa strada, si è provveduto al rifacimento del manto stradale (peraltro già in buone condizioni) su alcuni tratti che risultavano degradati. Ne deriva quindi che detta strada è ora, grazie a questa manifestazione sportiva, in buone condizioni.

Visto che il problema della pavimentazione stradale sembra non interessare l'Amministrazione Comunale Cortonese, ci piacerebbe proporre agli organizzatori della sopracitata gara automobilistica di provvedere, magari per il prossimo anno, ad organizzare una gara con un tragitto che passi anche per "le ritte" oltre che per "le piane", così probabilmente qualcuno si ricorderà di ripavimentare questa importantissima strada.

Il Consigliere Comunale  
Alberto Milani

## NECROLOGIO

### IN RICORDO DI MASSIMILIANO

Gli autisti degli scuolabus del Comune di Cortona, hanno voluto partecipare in modo significativo al dolore della famiglia dei sigg.ri Andrea Brundi e Franca Millarini per la perdita del loro caro figlio Massimiliano.

Conoscendo la particolare sensibilità dei genitori del giovane verso l'associazione dell'A.I.D.O. (Donatori di Organi) hanno voluto rivolgere una offerta che vuole essere anche di civiltà, di nuova cultura positiva e di solidarietà umana.

L'A.I.D.O. ringrazia sentitamente questi cittadini che hanno voluto dare particolare sensibilità e vero utile valore ad un gesto verso un'associazione che si mobilita per dare più valore alla vita.

I.L.

## RICORDO DI AURO

Vorrei ricordare ai cortonesi mio cugino Auro morto di tumore a Milano il 17 marzo scorso a soli 38 anni.

Cortona lo aveva visto trotterellare per le sue antiche vie fin dalla più tenera età, quando Luciana Chieli, mia zia, tornava nella nostra città per far trascorrere a lui e ad Alba, la sorellina, qualche settimana di pace e respirare aria buona lontano dal caos di Milano.

Ma anche nella maturità Auro tornava spesso a Cortona fino al maggio dello scorso anno, quando, insieme, visitammo le Celle ed il Museo Diocesano dove lui, grande appassionato di Storia dell'Arte, seppe illustrare a me e ad altri amici le opere del Signorelli in tutti i significati anche i più reconditi.

Mio cugino era infatti persona di immensa cultura, intelligenza e bontà d'animo e spero gradirà, dal Luogo in cui si trova adesso, questo mio

breve ricordo.  
Ciao Auro.

Paola Chieli



Tariffe per i necrologi:

Lire 50.000 a modulo.

Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona.

Nell'alta classifica

## MONTECCHIO E FRATTA

Guardare la differenza reti tra quelle realizzate e quelle subite, ci si rende subito conto che il campionato di seconda categoria girone N è stato all'insegna delle prime sei classificate.

Infatti queste hanno tutte una differenza reti in positivo; le restanti squadre hanno invece il segno negativo. In testa alla classifica lo Stia continua la sua corsa solitaria. Un passo falso lo ha fatto il Cesa in casa della Fratta. Ha perso per 2 a 0. Questa sconfitta ha portato il Pratovecchio ad ottenere il secondo posto in classifica, posizione che ha mantenuto avendo incontrato nella domenica successiva la squadra della Fratta che ha sconfitto con un secco 3 a 1. E pensare che la gara si era messa bene per la squadra cortonese che era passata

in vantaggio con un rigore.

Ma al fischio finale il Pratovecchio aveva ristabilito le distanze, forando la porta di Briganti per ben tre volte.

Anche il Montecchio ha dimostrato una buona determinazione in questa parte finale del campionato, ottenendo due vittorie consecutive in casa e fuori.

Contro il Talla ottiene una sofferta vittoria per 3 a 2. In vantaggio per 2 a 0, subisce una rete, ristabilisce le distanze segnando il terzo gol e subendone un altro ma la partita si conclude con il definitivo 3 a 2.

Anche in casa del Monterchi il Montecchio chiude la partita con analogo punteggio (3 a 2) a suo favore, con una gara accorta.

Dopo un momentaneo 1 a 1 la squadra cortonese prende il sopravvento e vince la partita.

Tennis

CIRCUITO GIOVANILE ARETINO PROMOZIONALE  
LA SECONDA PROVA AL TENNIS CLUB CORTONA

a cura di Luciano Catani

Notevole successo ha riscosso la seconda prova del Circuito Giovanile Aretino Promozionale disputata dall'8 all'11 aprile scorso presso i courts della Rotonda del Parterre di Cortona.

Circa cinquanta sono stati i giovani atleti, provenienti dai diversi Comuni delle Province di Arezzo e Siena e addirittura un concorrente dall'Isola d'Elba, che hanno partecipato a questa manifestazione organizzata tra l'altro in modo superlativo dai solerti ed insostituibili maestri del Circolo Davide Greggiani e Katy Agnelli; a loro va il profondo ringraziamento dei dirigenti del Tennis Club Cortona e dei genitori di tutti i ragazzi partecipanti per il lavoro svolto.



Andrea Bucaletti vincitore della prova dei Giovanissimi maschile.

Alle gare, disputate con la massima sportività e cordialità, hanno preso parte tennisti/e dai 9 ai 15 anni suddivisi nelle seguenti categorie:

- Esordienti maschile e femminile (9 - 10 anni);
- Giovanissimi maschile e femminile (11 - 12 - 13 anni);
- Allievi maschile (14 - 15 anni).

La prova dei più piccoli ha visto le affermazioni di Andrea Volpini e Giada Sisi. Volpini ha avuto la meglio su Andrea Luconi per 21 a 17 e la Giada Sisi si è imposta su Lara Bolzan per 22 a 20 dopo aver annullato



Matteo Mancini vincitore della prova degli Allievi maschile.

addirittura 4 palle match.

Tutti e quattro i finalisti hanno ben impressionato i presenti per temperamento e proprietà di colpi nonostante la giovane età.

Nella gara riservata alla categoria giovanissimi l'ha spuntata su tutti il nostro Andrea Bucaletti dimostrando nell'arco del torneo grande tenacia e carattere; nella gara finale ha superato il favorito Luca Calonaci di Colle Val d'Elsa, già vincitore della prova di Monteverchi per 6 a 3.

Nel femminile Alessandra Ricciardi ha battuto Sara Paradisi per 6 a 2 dopo un match piuttosto intenso.

Ulteriore soddisfazione per i maestri del club cortonese è giunta dal nostro Matteo Mancini nella categoria allievi maschile; Matteo nel match finale ha superato brillantemente Neri dello Junior T.C. di Arezzo.

Nota di merito infine per il piccolo Gianluca Moretti (classe 1987). Gianluca si è avvicinato allo sport della racchetta solo nell'ottobre scorso e nonostante ciò ha ottenuto una eccellente semifinale nella categoria giovanissimi solo per 7 a 5 contro il vincitore del torneo Bucaletti dimostrando una marcata predisposizione verso questa disciplina sportiva.

Prossimo appuntamento del Tennis Club Cortona sarà con la nona edizione del PINOCCHIO AL TENNIS 1998 - Settimo Torneo Mukki latte - Terzo trofeo Matteo Boccardi, manifestazione regionale riservata alle categorie Under 10/12 maschile e femminile, che si svolgerà dall'11 al 17 maggio prossimo, quindi avremo a fine mese, dal 25 al 31 maggio, l'appuntamento con il Circuito delle Vallate Aretine - Torneo Interregionale N.C. e per finire in agosto le prove dell'UMBRIA TENNIS - GRAND PRIX 1998 riservate alle categorie B1 - B2 - B3 - C1 - C2 (dal 10 al 16 agosto) e alle categorie Under 12/14 maschile (dal 15 al 23 agosto).

Al settimo posto in classifica

CONCLUSO IL CAMPIONATO  
DELLA FRATTICCIOLA

Con una sonora sconfitta in casa del Vitiano, la Fratticiola ha concluso il suo campionato pur ritenendosi soddisfatta della settima posizione in classifica condivisa con il Pozzo. La squadra cortonese in questi ultimi novanta minuti ha dimostrato di sentire ormai l'aria di vacanza. E' stata una partita a senso unico; quattro gol, il primo a poco più di dieci minuti dall'inizio, gli ultimi tre nei conclusivi dieci minuti dal fischio finale.

C'è poco da dire sulla partita. Tentiamo invece un bilancio sommario del campionato.

Una prima importante considerazione da fare è relativa al numero consistente di squadre di calcio della realtà cortonese. Oltre al Cortona Camucia, la Fratticiola, la Fratta, il Montecchio, il Valdipierle, il Terontola. Dob-

biamo considerare già un miracolo che tutte le nostre frazioni riescano a tenere in piedi la loro squadra con tanto entusiasmo e dispendio di soldi.

Al di là di questa considerazione generale, la Fratticiola si è ben comportata nel suo campionato, occupando un posto di centro classifica e mantenendolo con tenacia. Ha alternato prove superlative tra le mura amiche con altre nelle quali qualche svorione ha determinato la sconfitta casalinga. Sei i successi tra le mura amiche, cinque le sconfitte, un pareggio.

Anche fuori casa ha a volte dimostrato determinazione conquistando tre vittorie piene, quattro pareggi e cinque sconfitte.

Ai dirigenti l'augurio di rinforzare la squadra per la prossima stagione.

## SECONDA CAT. N - TOSCANA

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
STIA	70	29	12	2	0	9	5	1	59	21	38		
PRATOVECCHIO	61	29	12	3	0	6	4	4	62	27	35		
CESA	59	29	11	3	1	7	2	5	59	31	28		
MONTECCHIO	49	29	8	2	4	6	5	4	44	32	12		
FRATTA S.CATERINA	42	29	8	3	3	3	6	6	36	30	6		
PIEVE AL TOPPO	38	29	3	7	4	6	4	5	34	36	-2		
MONTERCHIESE	36	29	5	5	3	7	4	8	28	30	-2		
CHIUSI DELLA VERNA	34	29	6	4	5	3	3	8	28	43	-15		
TALLA	33	29	6	3	5	2	6	7	28	36	-8		
ALBERORO	32	29	4	5	6	3	6	5	30	38	-8		
PARTINA	31	29	4	6	4	3	4	8	34	40	-6		
R.SOCANA B.PRATAGLIA	30	29	3	9	3	2	6	6	18	25	-7		
E.G.POLICIANO '92	30	29	3	7	4	3	5	7	33	53	-20		
RASSINA	26	29	4	5	5	1	6	8	17	31	-14		
SPOIANO	26	29	4	8	3	1	3	10	24	45	-21		
RIGUTINO	22	29	3	5	7	1	5	8	25	41	-16		

## Risultati

Giornata n. 29

Alberoro-Stia	1-1
Cesa-Talla	3-0
Chiusi Verna-Pieve al T.	0-1
Monterchiese-Montecchio	2-3
Pratovecchio-Fratta	3-1
R.Socana P.Brat-Policiano	1-1
Rigutino-Rassina	1-1
Spoiano-Partina	4-2

## Prossimo turno

Giornata n. 30

E.G.Policiano '92-Rigutino
Fratta-Monterchiese
Montecchio-Cesa
Partina-Alberoro
Pieve al Toppo-Spoiano
Rassina-Pratovecchio
Stia-R.Socana B.Prat.
Talla- Chiusi della Verna

Per l'Unicef

## BODY LINE AD AREZZO

Per il terzo anno consecutivo la palestra Body Line di Cortona ha partecipato domenica 22 marzo 1998 alla manifestazione organizzata ad Arezzo, dalla UISP con il patrocinio dell'Unicef, denominata Giocagn.

Questo evento si svolge da sempre nello stesso periodo dell'anno, alle soglie della primavera, quasi contemporaneamente in moltissime città

italiane ed estere con lo scopo di trovare fondi per aiutare i bambini dell'Albania.

Nelle due passate edizioni l'incasso è stato devoluto a favore dei piccoli Iugoslavi e Somali.

Il nostro gruppo ha presentato tre "pezzi" di ginnastica Funk piaciuto moltissimo al pubblico, che riempiva completamente la struttura del palasport "Le Caselle".



## TERZA CAT. TOSCANA GIR. B

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
OLMO	56	24	9	2	1	9	0	3	51	20	31		
FRASSINETO	53	24	8	4	0	7	4	1	50	19	31		
O. CIGGIANO	52	24	9	1	2	7	3	2	45	22	23		
PATRIGNONE	45	24	8	3	1	5	3	4	41	25	16		
PALAZZO DEL PERO	37	24	6	2	4	5	2	5	36	27	9		
S. LEO	34	24	5	3	4	5	1	6	37	29	8		
FRATTICCIOLA	32	24	6	1	5	3	4	5	28	29	-1		
POZZO	32	24	3	6	3	5	2	5	32	37	-5		
CATONA	31	24	6	4	2	2	3	7	36	34	2		
VITIANO	25	24	4	4	4	2	3	7	33	44	-11		
CRICCA CLUB	20	24	4	1	7	1	4	7	30	44	-14		
SAIONE	18	24	3	2	7	1	4	7	23	37	-14		
SAN MARCO	0	24	0	0	12	0	0	12	81	77	-75		

## Risultati

Giornata n. 26

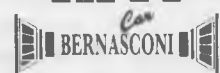
Catona-Frassineto	2-1
O.Ciggiano-Cricca Club	3-1
Olmo-S.Marco	9-2
Patrignone-P. del Pero	3-0
Saione-Pozzo	0-1
Vitiano-Fratticiola	4-0

HA RIPOSATO S.LEO

Olmo promosso in seconda categoria.

Frassineto,  
O.Ciggiano,  
Patrignone  
e Palazzo del Pero  
ai play off.

## HI-FI



installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

STUDIO  
TECNICO  
Geometra  
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE  
DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS  
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



## TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



## PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Terontola calcio

# È RETROCESSIONE

**N**onostante in campo ci sia stato un discreto impegno, il Terontola in queste due ultime giornate ha accresciuto il suo bottino di un solo punto, troppo poco per uscire dal pericolo retrocessione.

In casa contro il Fontignano la squadra cortonese ha tentato l'impossibile andando in vantaggio con un bel gol di Pipparelli.

Si chiude con questo risultato il primo tempo che fa ben sperare, ma appena dopo il fischio del direttore di gara il Fontignano riesce a centrare la porta di Gorgai ed ottiene il temporaneo pareggio.

Il Terontola riparte e con Tacchini segna il secondo gol. Tutto fa ben sperare ma al 92° giunge il pareggio che in pratica condanna il Terontola che si ripresenta nella domenica successiva certamente deconcentrato in casa del Padule ed ottiene una sconfitta che non lascia molto da discutere.

Un 2 - 0 che praticamente condanna ormai per matematica la squadra del nostro comune.

Restano ancora due partite per la conclusione del campionato. Anche se il Terontola le vincesse entrambe e conquistasse l'intera posta aggiungerebbe alla sua classifica altri sei punti, ma con 31 punti potrebbe raggiungere al quarto posto solo la Pievese.

Questa squadra invece ha dimostrato anche in questa ultima domenica di volere fortemente la salvezza tanto che è andata a

vincere in casa dell'ultima in classifica, la Passignanese.

L'incontro non è stato facile e il risultato conseguito sul campo 3 - 4 dice quanta battaglia ci sia stata. Dunque è difficile per non

dire impossibile l'aggancio con questa squadra anche perché quest'ultima gioca in casa contro il Padule che finalmente si sente fuori dalle sabbie mobili della retrocessione.

## PRIMA CATEGORIA GIR. A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
PIANELLO	59	28	10	2	2	7	6	1	36	15	21		
GRIFO MONTE TEZIO	55	28	10	1	3	6	6	2	44	23	21		
F. CAV. PENNARICCI	49	28	6	6	2	7	4	3	40	23	17		
PILA	41	28	8	5	2	3	3	7	34	30	4		
TRESTINA	40	28	10	3	1	0	7	7	35	28	7		
FRATTICCIOLA S.	40	28	9	4	1	1	6	7	33	34	-1		
PARLESCA	38	28	6	3	5	5	2	7	32	35	-3		
FONTIGNANO	37	28	7	6	1	1	7	6	37	32	5		
P.PORTO	35	28	5	7	2	3	4	7	28	32	-4		
CASTEL DEL PIANO	33	28	6	5	3	2	4	8	31	36	-5		
SANGIUSTINO	33	28	6	6	2	2	3	9	29	34	-5		
PADULE	33	28	5	7	2	3	2	9	27	39	-12		
PIEVESSE	31	28	3	8	2	3	5	7	32	39	-7		
UMB. P. FRATTA	25	28	3	3	8	2	7	5	25	34	-9		
TERONTOLA	25	28	3	6	5	2	4	8	27	32	-11		
PASSIGNANESE	23	28	4	3	7	1	5	8	28	46	-18		

### Risultati

Giornata n. 28

C. del Piano-P. Porto	2-0
F.Cav. P. Ricci-Sangiustino	3-1
Fratticiola S.-Trestina	2-0
<b>Padule-Terontola</b>	<b>2-0</b>
Passignanese-Pievese	3-4
Pianello-Parlesca	2-0
Pila-Fontignano	2-2
Umb.P. Fratta-Grifo M. Tezio	1-2

### Prossimo turno

Giornata n. 29

Fontignano-F.Cav. Ricci
Grifo Monte Tezio-Fratticiola
P.Porto-Pianello
Parlesca-Umb.P. Fratta
Pievese-Padule
Sangiustino-Castel del Piano
<b>Terontola-Pila</b>
Trestina-Passignanese

Pallavolo cortonese

# DIVENTA UN MIRAGGIO LA SECONDA POSIZIONE

**D**opo la sosta pasquale la squadra di pallavolo Cortonese si era presentata alla partita "derby" contro la Monalisa di Monte San Savino in splendida forma: partenza e i savinesi dovevano lasciare il primo set ai padroni di casa.

Il prosieguo della gara non era altro che la dimostrazione di come una squadra concentrata e determinata possa far sua una partita contro avversari tenaci ma caricati in modo diverso sotto l'aspetto psicologico.

Infatti la Cortonese non ha lasciato praticamente scampo agli avversari presentandosi con puntualità nelle chiusure difen-

gioco in ricezione.

Tre set a zero per sancire una vittoria netta e per lanciare la squadra verso quella seconda posizione che era nelle mire di tutti a quattro giornate dalla fine.

Ma purtroppo ancora una volta nelle partita successiva quella contro la Valdarnoplast a Casciavola la squadra non ha saputo ripetere la bella prestazione della settimana precedente. Ha subito gli avversari, riuscendo a pareggiare il primo set e perdendo malamente il terzo per 16 a 14.

E' stata questa in pratica la chiave di volta della gara con una Cortonese che ha decisamente puntato a far suo il terzo set e non riuscendoci non ha saputo poi ricaricarsi per cercare di recuperare nel quarto perso infatti malamente per 15 a 4, in pratica senza storia.

Con questa gara, quando ne mancano solo tre alla fine del campionato la squadra dell'allenatore Cuseri ha praticamente perso molto difficile il suo aggancio alla seconda posizione che appare ormai davvero come una chimera.

Poteva essere il modo per cercare in extremis un acuto in questo campionato che appare ugualmente un buon campionato ma con l'impressione che la squadra abbia ancora una volta perso una buona occasio-

ne per agguantare questa fantomatica seria B che ogni volta pare a portata di mano ed invece sfugge via per varie situazioni e motivi.

Inutile dire che in certe gare la squadra non riesce a sviluppare una mentalità vincente, è chiaro che qualcosa non funziona sempre nell'approccio alla gara; certe volte la squadra sembra imbattibile anche con dei buoni avversari ed altre invece appare oltremodo remissiva e poco determinata contro avversari che potevano essere alla sua portata.



Marco Magini

Peccato, arrivare agli spareggi poteva essere un buono stimolo in questa finale di campionato cosa che adesso appare davvero proibitiva.

Riccardo Fiorenzuoli

Campionato Eccellenza

# UN FINALE DI CAMPIONATO IN CRESCENDO

Grandi soddisfazioni anche dal settore giovanile

**I**l girone di ritorno del campionato di Eccellenza ha evidenziato nella squadra arancione una compagine compatta e ben organizzata, ottimamente disposta in campo dall'allenatore Colcelli.

Infatti quando ha potuto disporre della rosa al completo ha dimostrato con i suoi giocatori di poter tener testa alle migliori avversarie e, se non ci fossero stati i ben noti infortuni, sicuramente adesso la squadra avrebbe concluso in posizione di classifica ancora migliore.



Le ultime due partite sono state il giusto coronamento ad un campionato in parte sfortunato ma d'altronde anche entusiasmante.

La serie di belle vittorie è culminato con le ultime due gare di campionato, quella appunto contro il Dante, gara ostica per la nota rivalità tra le due compagini al di là delle posizioni in classifica.

Una vittoria che la squadra di Colcelli ha fortemente voluto anche quando è rimasta in dieci dopo l'espulsione di Quarta e che è riuscita ad agguantare ancora una volta grazie a Caproni ed anche ad una difesa formidabile ed un centrocampo sempre all'altezza.

Così nell'ultima partita al Maestà del Sasso contro il Chiusi gli arancioni hanno voluto salutare il pubblico amico con una vittoria rincorsa con caparbietà e voluta di certo più degli avversari del Chiusi. Mattatore dell'incontro è stato Lattanzi che ha ancora una volta ribadito la sua pericolosità in zona goal. Scarso pubblico, caldo primaverile e direzione di gara da parte di un arbitro femminile, la signorina Arcangioli di Arezzo che ha diretto abbastanza bene l'incontro che tra l'altro non ha presentato fasi particolarmente accese né difficili da interpretare. Una vittoria che fa salire alla squadra al quarto posto in classifica a soli 4 punti dalla seconda posizione, che ricordiamo era valida per gli spareggi per la promozione.

Gli uomini del presidente Tiezzi Santi hanno terminato il campionato davvero alla grande, regalando soddisfazioni ad una società che ha sempre cercato di fare mosse avvedute con un occhio allo spettacolo ed un'altro ancor più attento al bilancio ed al rilancio del proprio settore giovanile.

Ed è proprio da questo ultimo che quest'anno sono arrivati davvero buoni risultati anzi ottimi, visto che le varie squadre hanno vinto i loro

rispettivi campionati o sono arrivati nelle prime posizioni.

Ci ripromettiamo in seguito di dare adeguato spazio alle varie formazioni del settore giovanile.

Oltre ai complimenti alla prima squadra ci soffermiamo brevemente sugli Allievi Regionali di cui in parte già avevamo parlato nel precedente numero e che hanno terminato imbattuti il loro campionato.

A questi ragazzi ed in particolare al loro allenatore Auriemma va davvero un grosso elogio per la difficoltà dell'impresa in sé e per il livello di gioco espresso. Tutta la squadra ha "girato" davvero bene dalla difesa sempre puntuale e precisa nelle chiusure con

potenza e velocità, per continuare con un centrocampo ben organizzato capace di difendere ma soprattutto costruire gioco e proporre trame d'attacco per terminare appunto con gli "avanti" che con i loro 40 goals danno il tono della loro forza e pericolosità.

Non scalfisce la loro impresa la mancata qualificazione per le finali regionali da cui sono stati esclusi nelle due partite disputate da decisioni arbitrali perlomeno dubbie.

Resta l'impresa dell'imbattibilità in campionato, propone ottimi elementi per la prima squadra anche in prospettiva di più alti traguardi.

Riccardo Fiorenzuoli  
Nella foto: Paolo Molesini.

## ECCELLENZA

### Risultati

Giornata n. 30

Antella-Certaldo	1-2
Cerrete-Vaianese	5-2
<b>Cortona Camucia-Chiusi</b>	<b>1-0</b>
Lanciotto C.-Firenze Ovest	1-1
M.M. Subbiano-Dante Ar	1-0
Pontassieve-Figline	1-4
Poppi-S. Gimignano U.	3-1

**Il San Gimignano vince il campionato e passa ai dilettanti.**

**Il S. Quirico d'Orcia agli spareggi.**

**Retrocedono in Promozione Certaldo, Pontassieve e Dante Ar**

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
SAN GIMIGNAGNO U.	64	30	9	5	1	9	5	1	47	20	27		
S. QUIRICO D'ORCIA	51	30	7	8	0	6	4	5	38	31	7		
FIGLINE	49	30	6	7	2	6	6	3	34	24	10		
CERRETESE	47	30	8	4	3	3	10	2	45	30	15		
CORTONA CAMUCIA	47	30	9	2	4	4	6	5	36	29	7		
M.M. Subbiano	46	30	8	5	2	4	5	6	37	37	0		
Poppi	43	30	9	2	4	3	5	7	47	42	5		
N.S. CHIUSI	38	30	4	8	3	4	6	5	33	36	-3		
VAIANESE	37	30	6	5	4	3	5	7	46	47	-1		
SANSOVINO	35	30	7	4	4	1	7	7	24	25	-1		
LANCIOTTO C.	34	30	4	10	1	3	3	9	23	30	-7		
ANTELLA	34	30	4	6	5	4	4	7	26	34	-8		
FIRENZE OVEST	33	30	7	3	5	1	6	8	34	44	-10		
CERTALDO	32	30	4	9	2	3	2	10	28	34	-6		
PONTASSIEVE	28	30	5	2	8	2	5	8	29	42	-14		
DANTE AREZZO	19	30	2	3	10	2	4	9	14	35	-21		

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOTAPPARICCI

**Landini** **Aspel** **BCS** **STIHL** **Brumfi**

**EMILIO MACIGNI**

Camucia - Ossaia C.S. 20 - Tel. 0575/677898 - Cortona (Ar)

**Alfa Romeo**

Concessionaria per la Valdichiana

**at TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

ALBERGO - RISTORANTE

**Portole**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS

★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



Il palleggiatore Aglietti

sive e risultando praticamente inarrestabile negli attacchi e disponendo sempre di un buon

IL TEMPO È DENARO.  
SICURAMENTE  
CON NOI RISPARMIATE.



**bpc**

**banca  
popolare  
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

---

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

---

Agenzia di Cortona



Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956

Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia



Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia



Piazza S.Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola



Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766 - 678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino



Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111 - 171

Agenzia di Foiano della Chiana



Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana



Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509